ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Sabato 31 Gennaio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7689

CAMERA DI VIENNA.

I produttori di zucchero scacciati dal Parlamento.

VIENNA 30 (N). Camera dei deputati. Le leggi zuccherarie sono votate. Dopo gli incidenti avvenuti a mezzogiorno i raffinatori e i produttori di zucchero greggio si sono messi d'accordo, e quindi la discussione alla Camera potè procedere più spedita. Però durante tutta la seduta si notò una grande nervosità, che pareva dovesse sfogarsi da un momento all'altro con qualche nuova scena burrascosa. Invece non si ebbe che qualche schiamazzo in fine di seduta. Eccovi ora il resoconto.

Un Parlamento nel Parlamento.

La seduta viene aperta alle 11 e mezzo. Si capisce subito che l'aria è satura di elettricità, e che uno scoppio è inevitabile. Dopo la lettura degli atti si alza Lemisch, e domanda al presidente se gli sia noto che nei locali della Camera si è costituito un nuovo parlamento (commenti). Veramente - dice - non so se sia un parlamento o piuttosto una Borsa dello zucchero. I produttori di zucchero si trovano nel palazzo del Parlamento e stanno contrattando, a quanto si dice, per 75 centesimi. E' una cosa inaudita che alla Camera si raduni un congresso di persone che non appartengono al Parlamento (commenti rumorosi). Noi protestiamo contro quella congrega, che pretende di comandare alla Camera (Vive approvazioni).

Walz: Le adunanze in vicinanza della Camera sono proibite dalle leggi. Esistono o non esistono le leggi in Austria?

Iro: Il presidente prima di continuare la seduta dovrebbe far cacciare fuori quei mercanti di zucchero.

Pernerstorfer: Noi condurremo al Parlamento i consumatori di zucchero.

Seitz: Si dovrebbe decretare un'inchiesta, per sapere quanti deputati siano stati comprati (rumori).

Lemisch: Domanda al presidente se non sia il caso di sopprimere questo mercato, e di scacciare quegli intrusi (applausi vivissimi, grida di: fuori!)

Ellenbogen: Stamane, allorchè volli entrare nel palazzo del Parlamento, l'ingresso mi fu quasi impedito (commenti) da un branco di signori ch'io non avevo mai veduto. Informato che questi «nuovi membri del Parlamento» erano i produttori di zucchero (commenti) mi recai nella sala della Commissione al bilancio, e constatai che vi si trovava raccolto tutto un sinedrio di fabbricanti di zucchero con alla testa il maresciallo provinciale superiore della Boemia o un suo parente, il principe Ferdinando di Lobkowitz, proprietario d'una fabbrica di zucchero (commenti), uomo dal contingente di 60 mila quintali (ilarità).

Daszynski: Naturalmente è un usuraio!

Ellenbogen: E' causa quella radunanza che la seduta odierna della Camera è cominciata mezz'ora più tardi, dell'ora fissata. Siccome io sono dell'opinione che sotto la pressione di quei signori il Parlamento non potrà approvare la convenzione di Brusselles, così importante per noi, e siccome non per causa dell'ostruzione alla Camera ma per colpa di questi fabbricanti di zucchero potrebbe forse essere applicato il § 14, domando al presidente se trova che ciò sia dignitoso per la Camera austriaca, per quanto in basso essa sia scesa; e s'egli sia disposto ad usare la stessa compiacenza quando un giorno verranno non i produttori ma i consumatori ad esercitare la stessa pressione sulle deliberazioni della Camera (applausi vivissimi, rumori prolungati).

Eldersch: Si scaccino i mercanti!

Walz: Ma chi è che comanda veramente qui? (rumori).

Presidente: Dichiara che seppe poco prima che cominciasse la seduta che nei locali della Camera s'era adunata quella commissione di produttori di zucchero.

Voci: E' uno scandalo!

Presidente: Mi lascino finire. Io non fui richiesto del permesso d'usare dei locali della Camera, e quindi non fui nella condizione di accordare il permesso. (rumori fortissimi e prolungati).

Pernerstorfer: Propongo che la Camera inviti il Presidente a sospendere per breve tempo la seduta, e a far cacciar fuori gl'intrusi (applausi vivissimi). Invito inoltre il Presidente ad avviare una inchiesta, per rilevare come sia avvenuto che a sua insaputa e contro la sua volontà sia stato commesso questo abuso (vive approvazioni).

Presidente: Risponde a Pernerstorfer, che secondo una comunicazione pervenutagli or ora, tutti i locali della Camera sono già stati sgrombrati (applausi). Questa informazione è ufficiale. Quindi la votazione sulla proposta Pernerstorfer è superflua.

Voci: Vogliamo l'inchiesta per sapere come e da chi quei signori sono stati introdotti.

Iro: Dice che non si deve permettere che la congrega dei grandi capitalisti, la quale vuole estorcere allo Stato nuove concessioni, e che probabilmente ha già corrotto a questo scopo tutta la stampa, venga qui a stabilire un secondo Parlamento. Si meraviglia che il presidente ignori chi abbia dato il permesso a questo secondo parlamento di riunirsi qui (applausi dei pangermanisti).

Schalk: La seduta dei baroni dello zucchero è già finita. Eccoli che ci contemplano dalle gallerie.

Malik: Sono venuti a schernirci.

Iro: Domanda al Presidente se provvederà ad impedire il ripetersi di simili abusi (applausi dei pangermanisti, rumori prolungati).

Presidente: Dice che già in passato si tennero adunanze di commissioni per conferire su quesiti concernenti lo zucchero.

Schalk: Senza il permesso del presidente?

Presidente: Coll'intervento dei deputati (rumori).

Derschatta: I fatti avvenuti qui nelle ultime ore sono inconciliabili con la dignità del Parlamento. E ciò che è più doloroso, il presidente apprende di questo abuso solo quando è troppo tardi per impedirlo. Invita il presidente a sospendere la seduta, per constatare che quegli individui abbiano lasciato il palazzo.

Walz: I baroni dello zucchero sono ancora nella sala della Commissione al bilancio. (rumori enormi).

I «baroni dello zucchero» scacciati.

Il presidente sospende la seduta per mezz'ora, in mezzo a un baccano assordante. Si grida: «fuori i baroni dello zucchero»; mascalzoni; usurai; ecc. Walz, uno dei questori della Camera, dominando con la voce potente tutti i rumori, grida: Vado io a cacciar via quei mercanti! E Walz, esce seguito da Vukovic, altro questore. Tengono loro dietro alcuni deputati socialisti e tedeschi-nazionali, e si dirigono tutti alla sala della Commissione al bilancio, dove i produttori di zucchero sono ancora radunati sotto la presidenza del principe Ferdinando di Lobkowitz. I fabbricanti, ignari di quanto è avvenuto nell'aula, si mostrano sorpresi di quell'irruzione inaspettata. Il principe di Lobkowitz sta per protestare contro i disturbatori; ma Walz col suo seguito non gliene lascia tempo: si avvicina al tavolo e con voce tonante dice: «Il presidente della Camera ha dichiarato di non avere accordato il permesso d'usare questa sala. Perciò nella mia qualità di questore invito i signori ad uscire».

I convenuti, ch'erano rimasti senza parola per lo stupore, levarono poi alte grida di protesta dicendo: «Siamo stati invitati qui dal Governo!»

Eldersch: Qui il Governo non comanda; qui comandiamo noi; escano subito.

Walz: Invito nuovamente i signori ad uscire da questa sala. Se non se ne vanno chiamerò gli uscieri.

Al secondo invito alcuni industriali uscirono. Uno di essi però giunto presso l'uscio si volse e gridò: «Prima i deputati vengono a leccarci gli stivali, e poi ci cacciano fuori». Queste parole scatenano una procella di proteste. Si grida: «Fuori sfacciato; fuori, miserabile mascalzone!» Alcuni deputati gli si precipitano addosso, lo afferrano, lo scuotono, lo cacciano fuori.

L'industriale de Kniep rivolto ai questori Walz e Vukovic dice: «Vorrei prima avere una spiegazione in forma conveniente. Ecco il mio biglietto, si compiaciano di ricambiarmelo. Si sarebbe pure potuto dirci con calma che non è ammissibile la nostra presenza in questo luogo. Ma il cacciarci fuori in modo così brugo. Ma il cacciarci fuori in modo così brusco, è contrario a tutte le regole della buona creanza. Siamo stati apostrofati «baroni dello zucchero», e ci si gridò: «fuori i sensali», «fuori i mezzani, gli impudenti, i miserabili, i mascalzoni». Tutti questi epiteti erano per lo meno superflui».

Gl'industriali frattanto erano usciti dall'aula, ma nei corridoi continuarono i battibecchi; poi gli industriali si recarono a protestare dal presidente dei ministri. Fra gli industriali ch'erano raccolti nella sala c'erano tre principi: di Lobkowitz, di Trauttmansdorff e di Thurn-Taxis.

Il presidente fa da Cireneo.

Ripresa la seduta, il presidente Vetter generosamente salva la situazione, dichiarando che, siccome egli aveva dato il suo consenso per una prima conferenza sugli zuccheri da tenersi nel palazzo del Parlamento, gl'interessati avevano ritenuto che quel consenso valesse anche per le conferenze successive. Deplora di non essersi spiegato con sufficiente chiarezza, nella sua prima dichiarazione, la quale fu certo fraintesa dai questori. Invita la Camera a continuare la discussione, e dichiara chiuso l'incidente.

L'imposta sullo zucchero.

Si riprende la discussione articolata del disegno di legge sull'imposta sullo zucchero. I paragrafi 1 e 2 vengono approvati dopo breve discussione nella forma proposta dalla commissione. Il paragrafo 3 viene approvato senza discussione, e così pure il paragrafo 4, dopo respinto un emendamento di Ellenbogen, di ridurre i premi per il periodo 1902-1903 da 21 a 19 milioni e mezzo. Il paragrafo 5 viene pure approvato senza modificazioni, per cui viene a cadere la proposta di Ellenbogen, di sospenderne la votazione invitando il Governo ad avviare nuove trattative col Governo ungherese per la riduzione del contingente alla misura dell'attuale produzione zuccheraria ungherese. Al paragrafo 6 Ellenbogen dichiara che qualora venisse respinta la proposta della minoranza di non approvare l'ordinanza in base al paragrafo 14 per l'aumento dell'imposta sullo zucchero ecc., i socialisti non parteciperanno più alla discussione delle leggi sugli zuccheri.

Kubr ed Alvino Hanich dichiarano di votare per la proposta della minoranza.

La proposta viene però respinta ed il paragrafo viene votato senza modificazioni.

I paragrafi 7, 8 e 9 vengono approvati senza discussione, e le raccomandazioni della commissione, fra cui quella Baernreither, per la successiva riduzione dell'imposta vengono elevate a deliberazioni.

Si passa poi alla discussione articolata della legge per la contingentazione.

Prima di procedere alla votazione del paragrafo 1, Eldersch domanda al presidente di invitare ad astenersi dalla votazione quei deputati cui dalla presente legge ridonda un utile materiale.

Kaiser, vice-presidente, dichiara di non poter fare tale invito.

La legge viene approvata con qualche modificazione a singoli paragrafi.

La Camera approva quindi all'unanimità la convenzione di Brusselles e le due leggi annessevi, che vengono approvate pure in terza lettura.

Eisenkolb interroga il presidente perchè lasci impunite le ingiurie scagliate dal dep. Klofac durante la discussione della legge militare contro la dinastia degli Hohenzollern.

Kaiser, vice presidente: Dice di non aver udite quelle ingiurie. Deplora che il regolamento non accordi al presidente il diritto di richiamare gli oratori all'ordine per fatti avvenuti in altra seduta.

Il presidente propone poi di tenere la prossima seduta mercoledì, ponendo all'ordine del giorno: 1.o Tutte le proposte per la modificazione del regolamento; 2.o La legge sulla conversione della rendita; 3.o la prima lettura del bilancio, ecc.

Berger dice che il suo partito insiste perchè prima d'ogni altro argomento sia discusso il bilancio.

Siccome però non avanza una proposta formale, l'ordine del giorno resta invariato, e si toglie la seduta alle 6 pom.

ALLA CAMERA DEI SIGNORI.

VIENNA 30 (N). Camera dei Signori. Dopo breve discussione si approva in tutte le letture il disegno di legge con cui si modifica la legge per la concessione a prezzo ridotto del sale ad uso della pastorizia.

Windischgrätz, presidente, propone che, essendo stabilito un termine per l'esaurimento del progetto sulla convenzione di Brusselles, le tre leggi zuccherarie vengano discusse in una seduta che si dovrà tener domani al tocco. Fra applausi, deplora che la Camera si trovi nuovamente nella condizione di dover deliberare un così importante progetto in un termine tanto ristretto.

Il grande sciopero di Amsterdam

Conflitti e ferimenti. — Servizi sospesi. Invio di truppe. — Probabilità di sciopero generale.

AMSTERDAM 30 (N). La situazione ad Amsterdam in seguito allo sciopero dei ferrovieri va facendosi molto critica. Si annunzia che gruppi di scioperanti commisero eccessi e violenze, assalendo, armati, gli addetti ferroviari che, non avendo aderito allo sciopero, si recavano a lavorare. Un ferroviere sorpreso a lavorare fu gettato in acqua. Vi sarebbero numerosi feriti. Dieci operai feriti furono trasportati all'ospedale.

Dall'intera Olanda furono chiamate ad Amsterdam truppe, gendarmeria e cacciatori provinciali, per prevenire nuovi atti di violenza. In vari punti furono appostati picchetti di soldati di marina. Le stazioni di manovra delle ferrovie sono pure custodite dalla truppa. Il servizio del trasporto merci è totalmente sospeso, il trasporto dei passeggeri da Amsterdam viene ancora mantenuto, benchè i treni subiscano forti ritardi.

AMSTERDAM 30 (N). Un'adunanza di ferrovieri deliberò con voti 702 contro 31, che qualora non venissero accolte le loro domande sia proclamato lo sciopero generale in tutto il regno per tutti i ferrovieri e i tramvieri.

Nelle stazioni ferroviarie si trovano agglomerati innumerevoli carrozzoni carichi di merci destinati per le navi in partenza per le Indie. I treni delle compagnie olandesi, belghe e francesi soffrono brevi ritardi, mentre i treni provenienti dalla Germania arrivano tutti oltre un'ora di ritardo. La congiunzione fra la stazione centrale e Westerdorp è interrotta.

UTRECHT 30 (N). In un'adunanza dei presidenti delle Società dei ferrovieri organizzati, si decise di aderire allo sciopero soltanto se invitati a farlo dai capi dell'organizzazione.

AMSTERDAM 30 (B). Trecento macchinisti e fuochisti della Società delle ferrovie dello Stato si sono messi in sciopero.

Il trasporto dei passeggeri è ora sospeso completamente. I giornali vengono trasportati in provincia mediante automobili. Si teme la proclamazione dello sciopero generale dei ferrovieri.

AMSTERDAM 30 (B). La federazione dei ferrovieri deliberò di insistere presso la Direzione della Società olandese delle ferrovie, perchè non metta alcun vagone a disposizione dei caricatori di navi, il cui personale è in isciopero.

AMSTERDAM 30 (N). Le rimostranze della federazione dei ferrovieri presso la Direzione della Società ferroviaria olandese, per ottenere che non si mettesse vagoni a disposizione dei caricatori di navi, il personale dei quali si trova in isciopero, rimasero infruttuose.

Un battaglione di fanteria è in viaggio da Delft per Amsterdam.

Il «Handelsblad» narra che ad Amersfoort il macchinista d'un treno - col quale dovevano essere trasportate ad Amsterdam truppe a cavallo - si rifiutò di guidare il treno. Le truppe dovettero quindi scendere dal treno e recarsi ad Amsterdam a cavallo.

AMSTERDAM 30 (N). Verso sera giunsero qui in seguito ad ordine telegrafico, 650 uomini di fanteria e di cavalleria. Fino alle 5 pom. i treni della Società delle ferrovie olandesi mantenevano il servizio, però con grandi ritardi. Il servizio delle ferrovie dello Stato invece è sospeso completamente. Anche i scambisti si sono messi in sciopero.

Il giornale «De Telefraaf» dice che gli operai delle Officine comunali del gas deliberarono di non caricare carbone per gli istituti, e che sono intenzionati di unirsi agli scioperanti, qualora dovesse essere proclamato lo sciopero generale dei ferrovieri.

LO STATO DI PRINETTI

ROMA 30 (N). Donna Francesca Prinetti passò tutta la notte e la giornata in piedi. Prinetti migliora sempre. Rivolto al dottor Margherucci, egli disse: Questo lungo riposo mi infastidisce; dottore, quando potrò alzarmi? Mi annoio troppo rimanendo a letto, inoperoso.

La regina Margherita scrisse una lettera affettuosa alla signora Prinetti. E' arrivata oggi da Milano la sorella di Prinetti, maritata Stucchi. Oggi Prinetti volle rivedere la figliuola, intrattenendosi affettuosamente con lei. Il dott. Mazzoni, interrogato circa la possibilità di un vizio organico, dipendente da ereditarietà o da malattia, rispose con un'assoluta negativa. Prinetti - disse - è un organismo sano e forte, ancora giovane. Circa la durata della malattia, si riservò ogni giudizio; disse che il miglioramento verificatosi dopo 24 ore è un buon sintomo.

Il bollettino delle 18 dice: Continua lo stato di stamane; sono migliorate le funzioni degli arti; permane l'intelligenza perfetta; la temperatura e il polso sono normali.

VIENNA 30 (N). Il ministro degli esteri, Goluchowski, incaricò l'ambasciatore a.-u. a Roma, Mario de Pasetti, di esprimere alla famiglia del ministro Prinetti i suoi auguri sinceri per la sollecità guarigione del suo illustre capo.

ROMA 30 (N). Tutti i capi di governo di Europa e il segretario di Stato degli Stati Uniti, telegrafarono ai rispettivi rappresentanti, con dimostrazioni di simpatia per Prinetti e con augurî di pronta guarigione.

A MONTECITORIO.

Per le figlie di Teresita. - La radiotelegrafia con l'America. La convenzione zuccheraria approvata.

ROMA 30 (N). Camera. Il presidente commemora il deputato Lo Rè.

De Cesare e Ronchetti, quest' ultimo a nome del Governo, si associano.

Il presidente comunica che in seguito al mandato conferitogli dalla Camera, ha assunto con affetto e premura informazioni sulla salute dell'on. Prinetti. E' lieto di poter assicurare la Camera che le condizioni del collega sono in via di sensibilissimo miglioramento.

Rudinì svolge la sua proposta di legge perchè si assegni una rendita vitalizia di lire 2500 annue a ciascuna delle quattro figlie di Stefano Canzio e di Teresita Garibaldi. Non dubita che la Camera e il Governo seconderanno la proposta che risponde all'animo grato della nazione (vive approvazioni).

Zanardelli: E' lieto di dichiarare che non solo consente che sia presa considerazione ma approva di gran cuore la proposta di legge e il sentimento patriottico che la ispira, trattandosi delle figlie di genitori benemeriti del Risorgimento nazionale (vive approvazioni).

La proposta è presa in considerazione.

Si riprende quindi la discussione del progetto sui telefoni.

Galimberti (ministro delle poste), rileva l'inferiorità dell'Italia in materia telefonica, dipendente appunto dalla legge ancora in vigore. Dimostra come nessuna preoccupazione finanziaria si debba avere perchè i redditi compenseranno largamente le spese. Poichè si è accennato al dubbio che l'impianto della linea telefonica con la Francia sia errato, è lieto di dichiarare che ogni timore in proposito è infondato. Questo impianto, che è di una eccezionale importanza, fa anzi molto onore all'amministrazione italiana. Circa il duro trattamento fatto dalle società al personale, dichiara che il Governo non può ingerirsene. Ad ogni modo procederà ad un'inchiesta e ne comunicherà i risultati alla Camera. A proposito dell'ordine del giorno proposto dall'on. Giacinto Frascara per un plauso a Guglielmo Marconi, annunzia che fra pochi giorni presenterà un progetto di legge per l'istituzione di un'altra potente stazione radio-telegrafica che collegherà Roma alle Americhe, a diecimila chilometri di distanza (vive approvazioni). Saluta intanto con patriottico compiacimento il nuovo trionfo del genio italiano (approvazioni).

Si approva all'unanimità l'ordine del giorno Frascara per il plauso a Marconi.

Il presidente invita il ministro a voler far pervenire a Marconi possibilmente a mezzo d'un marconigramma questa solenne manifestazione della Camera. (Vive approvazioni).

Galimberti: Si farà un dovere di ottemperare al nobile invito del presidente.

Si approva quindi a scrutinio segreto la convenzione di Brusselles con 175 voti favorevoli e 45 contrari.

Rudinì alla Consulta?

ROMA 30 (N). L'«Avanti» teme che Rudinì possa raccogliere l'eredità di Prinetti. Se ciò fosse vuol dire che Zanardelli pensa di mettersi recisamente contro le correnti democratiche.

Mahmud alla Camera francese.

PARIGI 30 (N). *Camera.* Rispondendo ad una interpellanza di Denis *Cochin*, relativa ai funerali di Mahmud pascià, *Combes*, presidente dei ministri, dichiara che la polizia lasciò piena libertà di celebrare la cerimonia funebre. Il Governo volle soltanto impedire che si pronunziassero parole offensive contro un sovrano straniero. In quanto al trasporto della salma di Mahmud pascià a Costantinopoli, dichiara che si può avere piena fiducia nelle autorità francesi e che il Governo saprà fare il proprio dovere (approvazioni). Con ciò l'incidente è chiuso.

Un generale e tre colonnelli che pagano per le mogli e le figlie.

PARIGI 30 (N) Il giornale ufficiale pubblica un decreto del ministro della guerra, che trasferisce un generale e tre colonnelli da Poitiers ad altre città. Il trasferimento è dovuto al fatto che le mogli e le figlie di questi quattro ufficiali avevano partecipato, come venditrici a una festa di beneficenza organizzata a Poitiers a favore delle scuole congregazionali. Il ministro considera responsabili gli ufficiali di aver permesso alle loro mogli e figlie di partecipare a una dimostrazione politica.

LA SUCCESSIONE IN SASSONIA.

BERLINO 30 (N). Telegrafano da Wiesbaden: Di fronte alle molte smentite, il «Rhein Kurrier» riconferma la notizia che il principe Federico Augusto di Sassonia, marito della pricipessa Luisa, rinunciò alla successione al trono a favore del figlio primogenito. Il giornale conferma inoltre che il principe rinunciò a tutte le sue cariche militari.

VIENNA 30 (N). La «N. F. Presse» riceve da Dresda: E' inesatta la notizia che il principe Federico abbia rinunciato alla successione al trono. Pare si tratti di un «ballon d'essai».

GIRON E LA PRINCIPESSA A SAN REMO.

SAN REMO 30 (N). Questa mattina giunsero qui in vettura da Mentone il prof. Giron e la principessa Luisa. Dopo visitata la città si recarono a vedere la villa del comm. Murisier, essendo intenzionati di affittarla. Furono riconosciuti da pochissimi. La principessa appare sofferente. Ritornarono poi a Mentone.

PER UNA RECLUSA.

CRACOVIA 30 (N). Il partito socialista germanico s'è rivolto al deputato Daszynski perchè lo fornisca di documenti concernenti la storia della principessa Luisa di Coburgo. I socialisti germanici porteranno la cosa al Parlamento germanico.

ARRESTI IN MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 30 (N). A Resuja, nel vilajet di Monastir, il 21 corr. fu arrestato un emissario del Comitato macedone. Gli fu sequestrata una circolare che provocò numerosi altri arresti.

Il patriarcato ecumenico emanò una enciclica ai metropoliti macedoni, in cui li ammonisce ad evitare ogni conflitto interno.

COSTANTINOPOLI 30 (N). La voce secondo cui il commissario turco a Sofia, Alì Feruhi bey, sarebbe stato richiamato, è falsa. Egli è venuto a Costantinopoli per riferire sulla situazione in Bulgaria, sulla propaganda dei Comitati macedoni e sulla questione degli emigranti. Ritornerà fra pochi giorni a Sofia.

La libertà di stampa in Serbia.

BELGRADO 30 (N). Millosch Witjentijewic, gerente responsabile del radicale «Mali Journal», fu condannato per lesa maestà a 18 mesi di carcere, per aver pubblicato un articolo sul viaggio del conte Lamsdorff in Serbia, contenente allusioni al re.

Una smentita turca.

COSTANTINOPOLI 30 (N). L'„Agence de Costantinople" smentisce la notizia della „Patrie" di Parigi che l'esercito turco verrebbe mobilizzato.

Lo stato eccezionale alla Dieta germanica

Una proposta allegra.

BERLINO 30 (N). Alla Dieta germanica giunse, inviata dal presidente distrettuale di Stoccarda, una curiosa petizione. Per rinforzare il potere del presidente nelle sedute burrascose, quel signore di Stoccarda, suggerisce di autorizzarlo a proclamare, mediante l' esposizione d' una bandiera nera sopra il tavolo presidenziale, lo «stato eccezionale» alla Dieta. Durante questo «stato eccezionale» la discussione dovrebbe essere diretta da un commissario di polizia coadiuvato da due birri, e cesserebbe naturalmente la immunità dei deputati!

Questo suggerimento da pazzo fu accolto dalla maggioranza della commissione alle petizioni, la quale approvò nella sua seduta di ieri la grottesca petizione, prendendola sul serio, malgrado l'opposizione della sinistra, passandola alla commissione al Regolamento!

Per combattere la tubercolosi.

ODESSA 30 (N). Oggi fu aperta la prima Esposizione russa dei rimedi contro la tubercolosi. Contiene un ricco materiale statistico, documenti e collezioni di preparati interessanti.

Il nonno della regina Elena è morto. CETTIGNE 30 (N). E' morto oggi il voivoda Pietro Vukotich, padre della principessa Milena, del Montenegro.

Carcano „interim" del Tesoro. ROMA 30 (N). La „Tribuna" dice che Carcano sarebbe incaricato di reggere temporaneamente il Tesoro, specialmente per sostenere dinanzi alle Commissioni parlamentari i disegni di legge presentati da Di Broglio.

FINANZA E COMMERCIO.

Per il nuovo trattato italo-austriaco.

ROMA 30 (N). Si conferma che l'Italia nominerà un solo negoziatore per il trattato con l'Austria-Ungheria, il quale avrà a cooperatori alcuni impiegati superiori dei ministeri degli esteri, delle finanze e dell'agricoltura.

La convenzione zuccheraria.

BRUSSELLES 3 (B). Al ministero degli esteri giunse ieri la ratifica del Governo francese alla convenzione zuccheraria.

Dividendo.

VIENNA 30 (N). L'adunanza generale del «W. Giro- u. Cassen-Verein», deliberò di distribuire un dividendo del 4%, equivalente a 16 cor. per azione.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il ricorso Todeschini accolto.

ROMA 30 (N). La Corte di Cassazione ha giudicato oggi sul ricorso del deputato Todeschini, contro la sentenza della Corte d'appello di Venezia, che confermò la condanna del Todeschini perchè accusò il tenente Trivulzio, oltre che di procurato aborto, anche di aver assassinato e squartato il cadavere dell'Isolina Canuti.

Difendeva il Todeschini l'avv. Bosciani, che sostenne che Todeschini aveva solo determinato accusa di procurato aborto.

La Corte accogliendo il ricorso ha annullato la condanna rinviando la causa alla Corte d'appello di Brescia.

Collisione fra corazzate.

PARIGI 30 (N). Il ministro della marina ricevette dal golfo Juan un telegramma del comandante la squadra, annunziante che le corazzate «Gaulois» e «Bouvet» durante una manovra vennero a collisione. Dai rilievi fatti risultò che la «Gaulois» riportò avarie leggere alla corazza anteriore, nonchè a quelle di babordo e di tribordo. Anche i danni sofferti dalla «Bouvet» sono insignificanti.

Stazione in fiamme.

AMBURGO 30 (N). Da mezzogiorno la stazione è in fiamme

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 272

di Raoul de Saint Albin

— V'ingannate, signore, e mi giudicate indegnamente! - gridò Fabiano. - Amo la signorina Marta con tutta l'anima mia, ma la rispetto quanto l'amo e venivo qui, da onest'uomo a rinnovarle l'offerta del mio nome. Ciò è tanto vero che, in questo momento, a voi, suo tutore, domanda la sua mano! Vedete bene che, se ho commesso, venendo a vostra insaputa nella vostra casa, un atto riprovevole, almeno in apparenza, la riparazione non si fa attendere.

— La riparazione! - ripetè Giacomo. - E' impossibile!

— Perchè?

— Perchè siete mio rivale! L'amore che pretendete avere per Marta Grandchamp è un insulto per me!

— Potevo io supporre che volevate sposare la vostra pupilla?

— Lo sapevate! Ve lo avevano detto.

— Me lo avevano detto, è vero, ma rifiutavo di crederlo.

— La ragione di questa incredulità? Si può saperla?

— Voi avete il doppio dell'età della signorina Marta... potreste essere suo padre!

— L'amore nasce a qualunque età. Del resto non sono un vecchio!

— No certo... Ma poichè amate, dovete ammettere che ami anch'io...

— Quello che non ammetto è la rivalità. Siete giovine, siete bello, portate un gran nome, e siete un pericolo per me.

— Un pericolo?

— Sì, ed è appunto perciò che dapprima pensavo di uccidervi, ma ho arretrato davanti ad un omicidio, per quanto legittimo.... Dunque vi lascierò vivere, se volete farmi un giuramento.

— Se è il giuramento di non più amare la signorina Marta - interruppe nuovamente Fabiano - non ve lo farò. Non si è padroni del proprio cuore, e per salvare la mia vita non saprei mentire.

— Il giuramento che attendo, che esigo da voi - riprese Giacomo - lascia al vostro cuore libertà completa... Giuratemi di non cercare di rivedere la mia pupilla a mia insaputa.... giuratemi di non scriverle e di non farle pervenire alcun messaggio verbale! Questo impegno, ne converrete, dipende da voi prenderlo e mantenerlo. Attendo.

Fabiano pareva turbato, indeciso.

— Ah! voi esitate! - continuò il pseudo Thompson con accento feroce. - Se dovete essere un ostacolo sul mio cammino, e il più pericoloso degli ostacoli, non sarò tanto baggiano da lasciarvi vivere ed uscire di qui!

«Giurate, se no, ve lo garantisco, vi faccio saltar le cervella!

— Lo farebbe davvero questo selvaggio! - pensò il giovine. - E' il padrone assoluto della situazione.

«Perchè ostinarmi per dignità? Per mia madre, per Marta stessa, debbo salvar la mia vita ad ogni costo... Vedremo più tardi!

«Se Marta lo detesta, e se essa mi ha dato il suo cuore, saprà ben rifiutare di diventare sua moglie.

— Aspetto! - ripetè Giacomo Lagarde.

— Prendo l'impegno che mi chiedete o piuttosto che voi mi imponete - disse Fabiano.

— Sul vostro onore?

— Sul mio onore.

— Senza secondi fini.... lealmente?

— Sì.

— Benissimo. E prima di tutto signore, come primo pegno della vostra buona fede, vogliate restituirmi subito, all'istante, il ritratto della mia pupilla....

Dal principio del colloquio, Giacomo seguiva una via tortuosa i cui meandri - egli ne aveva la convinzione - dovevano condurlo in modo sicuro al suo scopo

(Continua)

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Oserete negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - eslamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una

a punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento disseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro ... sale sulla tariffa. Si farà ... protestare, ma se ne ved... il risultato. Accenna ... getto di legge sulla ... ca da vicino Triest... diti daziarii tali ... il commercio, ... Propone per ... Borsa in... terpor...

Per uccisione in duello.

BERLINO 30 (N). Quel primo tenente della truppa coloniale, Werner de Gravert, che il 16 corr. uccise in duello il dott. Aye, ufficiale della riserva, fu condannato a due anni di fortezza. Il processo fu tenuto a porte chiuse, davanti al tribunale militare del primo reggimento della guardia.

Arresti misteriosi.

LIVORNO 30 (N). Nello spazio di poche notti la questura ha proceduto all'arresto di quarantasei individui. Su tali arresti si mantiene il più assoluto segreto. Si riferirebbero alla scoperta d'un vasto complotto anarchico. Le voci in proposito sono però molto contraddittorie.

Incendio.

PRAGA 30 (B). Stamane scoppiò un incendio nel magazzino di mobili del falegname Hrych. L'incendio distrusse una parte del magazzino, ch'era piena di mobili. Il Hrych è assicurato presso una Società viennese d'assicurazioni per 40 mila corone.

LO SPAVENTOSO INCENDIO in un ospitale di pazzi a Londra

Orribili particolari.

Mano mano si vengono a conoscere gli strazianti particolari del terribile incendio dell'ospedale londinese di Colney-Hatch, in cui perirono, come il telegrafo ci ha annunziato, cinquantadue alienate degenti in quella parte del manicomio che rimase letteralmente distrutta.

Eroismo.

«Il fuoco, il fuoco, salviamo i ricoverati» fu il grido che risonò da un capo all'altro dei lunghi corridoi di Colney-Hatch, non appena fu dato il segnale dell'incendio, e, senza alcun pensiero della propria vita, centinaia d'infermieri si slanciarono al salvataggio. Non vi era tempo per dare o ricevere istruzioni. Il fumo invadeva le corsie. Otto infermiere che dormivano nell'edificio in cui scoppiò l'incendio saltarono dal letto e, in camicia, senza perder tempo a indossare i vestiti, corsero a svegliare le pazze del riparto, cercando di far loro comprendere il pericolo. Ma queste non capivano; molte si rifiutavano di alzarsi; altre ridevano e volevano restare a goder lo spettacolo dell'incendio.

Le infermiere furono costrette a lottare contro qualche alienata restìa che le percoteva, le mordeva, le graffiava con inconscia ferocia. Molte furono le infermiere ferite; qualcuna anche gravemente. Una pazza, priva delle gambe, mentre veniva sollevata a viva forza dal letto che non voleva abbandonare, morse la spalla di una delle infermiere che la reggevano, con tanto accanimento, da strapparle a brani la carne. La povera donna, non abbandonò l'alienata, finchè potè resistere, ma, infine, l'atrocità del dolore la fece svenire.

Tragedia silenziosa.

Durante il salvataggio, narra un testimonio oculare, non si udì neppur per un istante, dopo il primo segnale d'allarme, la voce di coloro che prestavano generosi il soccorso nell'imminenza del pericolo. Non si perdeva il tempo in parole od in grida; era una lotta corpo a corpo per salvare la vita a gente che resisteva a tutta oltranza ai suoi salvatori.

Una infermiera ebbe un dito letteralmente mozzato da un morso; ad un'altra fu strappato un occhio; una terza ebbe slogata una mascella da un pugno. Le pazze, trasportate all'esterno dell'edificio, dovevano essere guardate a vista, altrimenti si sarebbero slanciate nelle fiamme.

Guardavano l'immenso braciere ridendo del doloroso riso infantile dei pazzi, e tentavano di liberarsi dalle mani dei custodi per accostarsi alle fiamme.

Il maggior numero delle morti avvenne nel riparto X 5, quello delle pazze furiose, poche delle quali poterono essere salvate.

Appello disperato.

«Quando arrivammo sul luogo dell'incendio, narra un pompiere della «Southgate Fire Brigade», quasi tutti i pazzi erano stati condotti al sicuro. Senonchè alcuni di noi, mentre ci accingevamo a mettere in opera le pompe, udirono in una parte dell'edificio ora distrutto, replicati colpi e grida disperate. Tentammo di penetrare nel locale abbattendo la porta a colpi di scure, ma il fumo e le fiamme ci respinsero appena aperto il passaggio.

Quando l'edificio crollò, in mezzo alle rovine si vedevano le sbarre dei letti di ferro contorte e piegate e qua e là alla rinfusa tronconi di ossa bruciate. I poveri pazzi che disperatamente avevano chiamato al soccorso bussando alle porte, erano rimasti vittime delle fiamme. Alcuni riuscirono miracolosamente, come si constatò poi, a fuggire incolumi o quasi».

Il racconto di un'infermiera.

L'infermiera Andrews, la più giovane fra le addette al riparto X 5, racconta:

«Quel giorno non avevo servizio notturno e dormivo perciò nell'edificio principale. La campana d'allarme mi svegliò di soprassalto. Scesi immediatamente dal letto e mi diressi al mio riparto. Le tenebre erano così fitte in mezzo al fumo che aveva invaso le corsie che dovetti procedere a tentoni. Caddi tre volte; all'ultima una decina di pazzi, correndo in preda allo spavento, mi passarono sul corpo, lasciandomi per qualche tempo intontita. Riavutami e udite vicino a me le grida di tre o quattro pazze, mi slanciai in quella direzione, le afferrai e le spinsi fuori. Ritornai quindi sui miei passi, ma la strada mi fu sbarrata da una trentina di epilettici che correvano all'impazzata, senza meta. Mi saltarono adosso e mi avrebbero massacrata se, per fortuna, non fossero giunti in quel momento due infermieri che mi aiutarono a liberarmi. Appena all'aperto, caddi svenuta e quando ripresi i sensi mi parve di aver fatto un orribile sogno. Era invece purtroppo una spaventosa realtà.

Un mistero

che non si è ancora potuto svelare, nota il «Daily Mail», è il perchè al momento dell'incendio nessuna delle «Chubb-doors», uscite di sicurezza, fu potuta aprire. Ogni dormitorio ne ha una che conduce nel parco. La chiave è posta in una scatola di ferro appesa nell'interno di ciascuna stanza. Un'altra chiave è portata indosso da ciascun infermiere. Al momento dell'incendio si trovarono molte cassette sfondate e molte serrature tappate con carta, pezzetti di legno od altro. Un infermiere arrischiò di rimanere asfissiato mentre tentava di aprire una di queste porte di sicurezza.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per lesione d'onore mediante stampato.

Ieri fu tenuto il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato a carico di Carlo Drioli fu Ottavio, d'anni 30, ex-capo degli attinenti caffettieri di Trieste, su querela presentata da Ezio Chiussi, membro dell'Esecutivo del partito socialista e redattore responsabile del periodico «Il Lavoratore».

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo dato un largo riassunto del dibattimento. Qui ricordiamo che la querela era stata presentata per un articolo pubblicato sotto forma di comunicato dal Drioli, nel quale si accusava il Chiussi di «fare la spia».

I giurati emisero verdetto negativo, in seguito al quale la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Oggi

doveva essere tenuto un altro dibattimento per lesione d'onore mediante stampato, a carico di Vittorio Cuttin, Valentino Vouk e Valentino Colobig, redattore il primo, redattori responsabili gli altri, del noto libello, su querela del direttore dell'Agenzia di collocamento «Voluntas».

Avendo gli imputati presentato domanda che per la trattazione venga delegata un'altra Corte, il dibattimento fu prorogato.

CRONACA LOCALE

La lotta contro l'alcoolismo.

Il primo atto del Comitato.

Il Comitato testè costituitosi, auspice la «Previdenza», per combattere l'alcoolismo, ci rivolge la seguente:

«Sul punto di iniziare la propria attività, il sottoscritto comitato per la lotta contro l'alcoolismo ritiene dover suo di esporre brevemente i propositi coi quali si accinge all'ardua e ponderosissima impresa, confidando, più assai che nelle modeste forze proprie, nel consentimento e nell'appoggio della cittadinanza.

«Sorto dall'iniziativa della «Previdenza», già benemerita per altre opere di solidarietà sociale, il comitato volle nella stessa composizione sua rispecchiare la felice unanimità di pensieri e di intenti che unisce contro il flagello dell'alcoolismo quanti sinceramente aspirano al miglioramento umano. La larga adesione incontrata fra i rappresentanti della classe operaia e la loro presenza in seno al comitato, danno affidamento che l'iniziativa giungerà là dove essa è specialmente rivolta, e cioè fra i lavoratori del braccio, per le più disagiate condizioni economiche e morali, meno agguerriti a resistere alle seduzioni dell'alcool, che, fra essi, miete le sue vittime maggiori. Il sottoscritto, alieno dalla lunga promessa coll'attender corto, non vuole esporre troppo ampli programmi. Le cause dell'alcoolismo sono così multiformi e complesse che, si può dire, non v'è atto di prevenzione sociale, non vi è riforma intesa a sollevare, a migliorare la convivenza umana, che, direttamente o indirettamente, non giovi alla lotta. Perciò, nel campo sterminato, converrà dapprima limitarsi alle iniziative più immediate e urgenti in una città come la nostra, dove l'alcoolismo purtroppo imperversa con violenza; fermi sempre ad estenderle e moltiplicarle, non appena le forze materiali e morali sieno per consentirlo.

«Il comitato ha in animo di volgere le sue prime cure alla propaganda orale e scritta, ritenendola efficacissima a mettere sotto gli occhi di tutti l'immenso guasto che l'alcoolismo va seminando. A questo scopo, ampliando l'iniziativa, già data da qualche benemerita associazione locale, si propone di indire frequenti conferenze popolari nei vari rioni, per le quali si è già assicurato il concorso di egregi oratori e confida di ottenere dall'inclito Municipio l'uso delle aule scolastiche. In pari tempo curerà la compilazione di opuscoli che, largamente e gratuitamente distribuiti, svelino in forma piana e suggestiva, gli orrori dell'alcoolismo. Perchè poi le generazioni che sorgono sieno preservate da tanto flagello, occorre che la propaganda anti-alcoolica si faccia assiduamente nella scuola. A questo scopo il comitato ha compilato dei memoriali diretti alle autorità scolastiche, nei quali queste sono interessate a promuovere tale propaganda, sia con la viva voce dei maestri, sia col mezzo di opportune modificazioni ed aggiunte ai libri di lettura.

«Il comitato ha rivolto già la sua attenzione allo stato attuale della legislazione e dei regolamenti relativi agli spacci di bevande alcooliche; esso si propone un'azione vigile ed assidua presso i competenti fattori, affinchè le disposizioni vigenti sieno rigorosamente osservate, e disposizioni nuove vengano eventualmente a completarle. A questo proposito, poichè innanzi alla Camera pende un progetto di legge repressiva dell'ubbriachezza, il comitato sta studiando se non sia il caso di proporvi degli emendamenti, e si riserva d'invocare l'appoggio dei deputati della città.

«Infine, in altro campo della lotta, il comitato ha scelto per prima iniziativa il ristorante popolare che l'esperienza di altri paesi raccomanda quale mezzo efficacissimo di sfollamento delle osterie.

«Tali i primi, modestissimi passi che il sottoscritto confida di poter compiere, qualora non sia per mancargli l'aiuto morale e materiale del pubblico, e non gli venga meno l'appoggio della stampa, fattore indispensabile al buon successo dell'iniziativa. Gli immensi guasti che l'alcoolismo accumula a Trieste non hanno più bisogno di essere dimostrati: parlano un linguaggio terribilmente chiaro le statistiche della mortalità, specialmente infantile, della morbidità e della miseria, dei manicomi e delle carceri. E' una piaga che solo l'opera concorde della collettività riuscirà a lenire, e alla collettività dei cittadini il comitato fa appello».

Il Comitato per la lotta contro l'alcoolismo è costituito dei seguenti signori: Antonio Bettioli maestro comunale, on. Michele Bratos tipografo, dott. Alfredo Brunner medico, Gustavo Bunzel negoziante, Ernesto De Rosa tipografo, Antonio Gajardi impiegato, Giusto Marcati meccanico, dott. Edoardo Menz medico, dott. Gugliemo de Pastrovich medico, Guglielmo Pitz meccanico, dott. Edmondo Puecher i. r. impiegato, prof. Salvatore Sabbadini professore comunale, Giuseppe Snidersich calderaio, dott. Giovanni Spadon legale, dott. Federico Steiner medico, dott. Riccardo Tevini legale, dott. Angelo Vivante pubblicista, Guglielmo Weil impiegato.

★

Inutile ripetere la nostra piena adesione alla felicissima iniziativa del Comitato la quale risponde, così opportunamente, al grido d'allarme lanciato dai nostri articoli contro l'alcoolismo, più che mai dilagante nella nostra città. Gli auspicii della «Previdenza» sotto i quali il Comitato viene alla luce, la adeguata composizione sua, la serietà e praticità del programma, ci assicurano che la lotta verrà iniziata con larghezza di vedute e sapienza di mezzi corrispondenti alla gravità degli ostacoli da superare.

Contribuire alla lotta contro l'alcoolismo significa tagliar le radici a un'infinità di miserie individuali e sociali che gravano su tutti i cittadini; non dubitiamo quindi del consentimento dell'intiera cittadinanza all'appello del Comitato.

IL SECONDO ALLOGGIO POPOLARE.

In aggiunta alla notizia ieri pubblicata sulla proposta della solerte Direzione di pubblica beneficenza di erigere un secondo alloggio popolare, apprendiamo che la detta Direzione subordina la esecuzione del progetto alla garanzia da parte del Comune di un interesse del 4% sul capitale di 430.000 corone ch'essa dovrebbe investire nel nuovo istituto. La Direzione di pubblica beneficenza domanda inoltre al Comune che le rifonda il prezzo di una zona di terreno ch'essa dovrebbe abbandonargli ad uso di strada pubblica.

Questo secondo alloggio popolare sorgerebbe precisamente in quell'androna che corre parallela fra le vie Rossini e Belvedere.

Non occorre spendere parole per mettere in rilievo i benefizi che arrecherà questo secondo albergo del popolo, che verrà a trovarsi al lato opposto del primo, e attrarrà a sè, liberandola dagli affittaletti, quella parte di lavoratori del porto, delle ferrovie e delle rive per i quali è ora troppo distante l'unico alloggio popolare esistente. Il quale, del resto, è costantemente tanto affollato, che una nuova corrente di frequentatori non troverebbe più posto.

Il merito che l'istituzione municipale della pubblica beneficenza si è acquistata di fronte al paese con la creazione dell'alloggio popolare, parla eloquente in questo neppur sperato concorso di lavoratori, ai quali l'elevata coscienza dei doveri umanitari di un'amministrazione cittadina moderna ha provveduto il più apprezzato conforto, dopo una giornata di fatica o di stento: un letto fresco e pulito in un ambiente comodo e aggradevole.

Ben venga dunque questo secondo albergo del popolo, benefizio materiale e morale alla città, testimonianza nuova del fermato proposito di esplicare nelle opere il programma di progredir sempre, solo guardando, innanzi, in ogni campo della vita sociale.

I LATI OSCURI DI UN PROCESSO.

La condanna inflitta dalla Corte d'Assise alle tre megere che per avidità di lucro prostituirono una fanciulla impubere, è stata riconosciuta e approvata dall'opinione pubblica come atto di vera giustizia. Senonchè l'innato senso d'equità ch'è nella coscienza universale non si è appagato al castigo che colpì soltanto le tre male femmine, ed ha reclamato e tuttora reclama che la giustizia raggiunga anche coloro che accettarono il mercato offerto dalle donne infami, ed abusarono della disgraziata fanciulla.

Il dibattimento è stato tenuto a porte chiuse: i giornali, quindi, hanno potuto pubblicarne appena una relazione sommaria. Ed è naturale che l'opinione pubblica, abituata a poter seguire, diremmo quasi a controllare ogni emergenza dei processi d'Assise, sia fatta sospettosa ed inquieta, nella oscurità dei particolari in cui si trova; e, trovandosi dinanzi al mistero, cerchi di squarciarlo con supposizioni e con induzioni, e proteste, recriminazioni, accuse.

La triste odissea che segna il vagabondaggio depravatore di quella povera vittima da una latrina d'osteria a una stanzaccia da donna pubblica, da questa a un osceno ritrovo di marinai ubriachi, termina o s'interrompe con l'abitazione del signore, cui la misera, che ormai agli anni del tempo sommava quelli della corruzione, sarebbe stata condotta - secondo che il giudice istruttore accertò - come se si trattasse di un cavallo o di un cane, offerto in vendita da un disonesto mercante, con falsa documentazione dell'età; - ed è questa triste odissea, insieme così pietosa e così repugnante, che magistrati e giurati videro rappresentarsi dinanzi, fremendo per commozione e per isdegno.

Al dibattimento il presidente comunicò che contro alcuna persona, il cui nome era venuto a cognizione dell'autorità, questa aveva avviato i rilievi istruttori, e che il risultato di questi rilievi aveva condotto alla desistenza dal procedimento. Ma il pubblico, di questo nulla ha il dover di sapere, perchè esso non ebbe facoltà di assistere al dibattimento. Invece esso sa che il suo controllo è mancato; esso ha sentito ripetere un nome che non è nome d'ignoto, ed ha vedute condannate le tre donne soltanto; epperò diffida ed accusa.

Ora se non è ufficio del giornale quello di sostituirsi alla Procura di Stato nel denunciare i delinquenti all'autorità giudiziaria, non è neanche cómpito della stampa quello di tutelare la Procura di Stato dalle vociferazioni del pubblico. Prescindendo da ogni altra considerazione, nel caso concreto il giornale che volesse fungere questo ufficio, si esporrebbe ai rigori del Fisco, perchè dovrebbe entrare in tali dettagli da incorrere nel sequestro per offese alla moralità pubblica.

Ma, da altra parte, non è opportuno, anzi non è quasi doveroso per l'autorità stessa, di mettere le cose in chiaro, e da sè? Se l'autorità ha avviato rilievi e questi l'hanno determinata a desistere dal procedimento, che male ci sarebbe che lo dicesse al pubblico, in quella qualunque forma che reputasse compatibile con la sua dignità? Non si è usato finora? Ma forse non s'era mai fino ad ora presentato un caso, nel quale con tanta insistenza il pubblico reclamasse luce e giustizia complete.

La coscienza pubblica ha bene i suoi diritti!

Consiglio municipale. Iersera il Consiglio tenne la II seduta segreta di quest'anno, sotto la presidenza del I vicepresidente Felice Venezian, presenti 32 presidente avv. Felice Venezian, presenti 32 consiglieri. Avevano scusata la loro assenza gli on. Bratos, Wieselberger e Zanolla.

Il Consiglio riconfermò capo-infermieri per l'ospedale maggiore gli attuali titolari Costantine Ceschini, Gius. Matteo Fillinich, Giusto Petruzzelli, Massimiliano Reschigg, e nominò i nuovi concorrenti Giuseppe Bernardis, Arturo Fazzini, Rodolfo Ongaro e Giuseppe Rutter.

Furono poi nominati: ad ufficiale superiore di cancelleria il concorrente sig. Enrico Lach, ed ufficiali i sig. Silvio Pernetti e Francesco Ferluga.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della Camera di commercio e d'industria, che si terrà oggi, alle 6 e mezzo pom.:

1. Nomina delle Commissioni: ai trasporti ferroviari e marittimi; industriale; usi di piazza e tariffe daziarie; marittima; per il commercio al dettaglio e piccola industria; del „Veritas a. u".

2. Nomine: dei direttori, dei consiglieri e dei revisori del bilancio presso la Cassa di risparmio triestina.

3. Nomina dei revisori del bilancio della Camera pro 1902.

Elargizioni alla „Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Elena ved. Jesurun, dai sig.i Adolfo ed Eugenia Finzi cor. 20.

Dal sig. Giuseppe Huala c. —.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro Gruppo di Trieste cor. 60 dal cav. Giov. de Scaramangà in occasione del Veglione, e dal sig. Luigi Pittoni in sostituzione di un biglietto al veglione, cor. 3.

Ecco la XVI lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste* N. N. cor. 10; Anna ved. Sulligoi cor. 2, Ara e Vizich cor. 2, Alessandro Zencovich cor. 2;
da *Buie*: Luigi dott. Gironcoli cor. 5;
da *Cittanova*: dott. Silvestro Venier cor. 10;
da *Parenzo*: dott. G. B. Cucovich cor. 5;
da *Rovigno*: dott. Gregorio Spongia cor. 10;
da *Torre*: Giov. Micatovich cor. 5.

Il veglione della Lega Nazionale. Questa sera al Politeama Rossetti. E' la parola d'ordine; è il convegno di tutti. E poichè ogni anno questo grande solenne convegno riesce improntato a una magnificenza, a una vivezza a una cordialità che in nessuna altra festa carnevalesca trovano riscontro, è ben facile concluderne che nell'idea che informa questa «veglia mascherata» avvi qualche cosa di alto e di nobile, che avviva, che accende, che anima tutti a rispondere, con islancio, all'appello. La beneficenza e il pensiero nazionale, affratellati, congiunti, dànno a quest'appello cittadino il calore dell'entusiasmo - e la cronaca degli anni passati insegna che il veglione della «Lega» riesce sempre più che una splendida festa, un'affermazione.

Il vasto teatro, illuminato a luce elettrica, il palcoscenico che sarà sfarzosamente decorato, le sale del ridotto aperte al pubblico saranno appena bastanti alla enorme folla elegante e festosa. Sarà, in mezzo al languire del carnovale che, dappertutto tende, ora, a morir d'anemia, un punto luminosissimo e fulgente: sarà una vivida stella cui nessuna nebbia vale a offuscare.

Società di Minerva. - La tutela dell'infanzia. Alla Minerva, relatore l'egregio dott. Attilio Luzzatto, fu portato ier sera in discussione uno de' più gravi problemi sociali del presente: la tutela dell'infanzia.

Il relatore in lungo discorso che per la ricchezza attraente dei particolari non può essere riassunto, delineò tutta la importanza che la questione assume non pure per il sentimento di umanità, ma specialmente per l'avvenire sociale ne' suoi germi primi e ne' suoi fattori indispensabili. Fece un quadro ampio dei pericoli e dei danni ond'è afflitta l'infanzia, o per congenite deficenze con le quali si scontano colpe de' padri, o per ragioni di ambiente, economico o morale, onde alle fragili creature viene a mancare la difesa contro tanti nemici. Il dott. Luzzatto chiese alle cifre della mortalità dei bambini in tutti gli Stati d'Europa la dimostrazione eloquente della gravità del problema, e queste cifre analizzando più partitamente mise in nudo la parte che nelle cause della mortalità infantile ha il fattore economico.

Dopo una severa critica degli ordinamenti legislativi vigenti, che specie tra noi non accordano adeguata difesa contro i danni igienici, i maltrattamenti e le negligenze a cui i bambini sono esposti, l'oratore passò in rassegna quanto gli Stati più progrediti hanno fatto in questo campo, con leggi e opere di previdenza sociale. Die' equo apprezzamento all'attività degli Amici dell'infanzia e all'Ospedale infantile, che però non bastano con tutta la generosità privata onde sono soccorsi, e con tutto lo zelo illuminato onde sono diretti, a portar decisivo rimedio al male.

In fine, svolgendo le cause ereditarie della debolezza infantile e della degenerazione fisiopsichica degli individui, accennò il dott. Luzzatto alla tendenza che vorrebbe limitato il diritto del matrimonio, e al morbo tanto esteso nella città nostra, dell'alcoolismo. Conchiuse augurando che il problema della multiforme tutela dell'infanzia, oltre a quanto può fare l'iniziativa privata, sia affrontato con organica opera da Stato e Comune, nella retta visione dell'importanza che questo problema ha per l'avvenire sociale.

Alla esauriente e perspicua relazione, accolta da vivi applausi, seguì un'ampia discussione nella quale furono messi in luce, in particolare, i risultati di recenti indagini dalle quali è dimostrato l'aumento impressionante della mortalità infantile anche nelle campagne. Riescì poi accertato che negli ultimi anni la mortalità dei bambini nella nostra città segna una sensibile diminuzione.

Nella sala erano esposte alcune tabelle statistiche e una serie di fotografie degli stabilimenti della Società degli Amici dell'infanzia.

Società per il diritto marittimo internazionale. Abbiamo da Fiume 20:

Iersera, sotto la presidenza dell'avvocato Stanislao Dall'Asta, si tenne un'adunanza del Comitato della «Società ungherese pel diritto marittimo internazionale», incaricato di studiare la codificazione del diritto marittimo privato. Venne presa a notizia una comunicazione del conte Alberto Appony, presidente dell'associazione, secondo cui egli sollecitò il Governo ungherese perchè promuova la convocazione di una conferenza internazionale per discutere il progetto ungherese riguardo l'abbordaggio e il salvataggio marittimo, il qual progetto venne già comunicato alle potenze marittime.

In quanto al diritto marittimo privato, il suddetto Comitato, dopo lunga discussione, decise di mandare al Governo ungherese un memoriale per sollecitare l'entrata in vigore del progetto relativo elaborato dall'ex-segretario dott. Nagy, professore di diritto all'Università di Budapest.

Per le abitazioni minime. La «W. Zeitung» reca che fu accordata la sanzione alle leggi votate dalle Diete provinciali di Trieste e dell'Istria circa l'esenzione degli edifici con abitazioni operaie salubri e a buon prezzo, dalle addizionali all'imposta casatico e casaticoclassi e all'imposta del 5% sul reddito da edifizi temporaneamente esenti d'imposta.

Come i lettori ricorderanno, la recente ordinanza esecutiva della legge generale sulle abitazioni minime, disponeva che la legge sarebbe entrata in vigore appena fossero state sanzionate le relative leggi provinciali. Con la pubblicazione ufficiale di ieri fu corrisposto a questa condizione per l'Istria e la città e il territorio di Trieste.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella sala della Borsa il prof. Luigi Grandi chiuderà il suo corso di lezioni *Sulle bellezze naturali delle Alpi tridentine*, parlando della Valle dell'Avisio, di Primiero e dei monti dolomitici orientali.

Questa, delle dolomiti, è la parte alpina più imponente e più interessante di tutto il Trentino.

Circolo di studi sociali. Stasera, alle 8 e mezzo, il prof. Bertelli terrà la sua XIV lezione di sociologia sul tema: „I destini dell' umanità".

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Jesurun, dai signori Adolfo ed Eugenia Finzi, cor. 30, a favore dell' Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria d'un prossimo e caro parente, da un'anonima, cor. 5, a favore della Fraternita di misericordia, e cor. 5 da rimettersi al sig. Elio Treves, per due povere famiglie israelitiche.

Dal signor Gabriele S., a mezzo del difensore penale dott. Codari, cor. 20, a favore dell' „Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie di detenuti".

— Il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 al fondo Beneficenza istituito dai medesimi per onorare la memoria della signora Elena ved. Jesurun. Allo stesso scopo la Direzione della Filiale dell'Union elargì cor. 100 al medesimo fondo di Beneficenza.

Congressi sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" tenne iersera, alle 8 e mezzo, il suo congresso generale ordinario. Furono eletti: a presidente il signor Guido Steidler, a vice-presidente il signor Arturo Fonzari, a direttori i signori Lodovico Colausig, Giuseppe Rizzatto, Spiridione Margaris, Angelo Folin e Azelio Venturini, a revisori i signori Ermanno Jonke e Giuseppe Posselt. Il signor Giovanni Cleva venne nominato socio onorario.

Per i boschi esistenti e per quelli che verranno. La Delegazione municipale mise a disposizione corone 1000 quale prima rata del contributo per le guardie boschive a favore della Commissione d'imboschimento; corone 4000 quale prima rata della dotazione a favore della Commissione d'imboschimento; e cor. 400 per l'amministrazione e conservazione dei boschi comunali.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di cor. 260 per lavori all'Esattoria e di cor. 260 per acquisto di armadi e di ribalte; di cor. 1000 per spese minute occorrenti alle caserme; di cor. 102 per riparazioni urgenti al macello; di corone 29.10 per coloritura dei tubi d' acqua al macello; di cor. 70 per l'apposizione di un orinatoio in via Sant'Ermacora in Rojano con raccomandazione che sia costruito in modo corrispondente al sito; di cor. 846,79 per la espropriazione di frazioni della tenuta N. T. 115 di Chiarbola superiore per la regolazione della via dell'Istria: cor. 661.77 per riparare il pavimento nel magazzino dello stabile N. 764, di cor. 900 per ristauri nel palazzo modello; di cor. 120 per un focolaio economico nel quartiere del guardiano della villa Revoltella; di cor. 25.30 per lavori della casa del custode del bagno di Sant'Andrea; di cor. 165.06 di serpasso per ristauri nel palazzo municipale; di corone 60 per un armadio ad uso della scuola di città vecchia; di cor. 108 per l' acquisto di 6 tavolini ad uso nella scuola popolare di via Lazzaretto vecchio; di corone 48 per acquisto di bastoni ed altri attrezzi di ginnastica ad uso della Scuola popolare cittadina di Città nuova; di cor. 85 per ristauri al marciapiedi della casa N. 21 di via Nuova della fondazione Caroli; di cor. 264 per l'acquisto di 20 dozzine di asciugamani ad uso degli uffici municipali.

Per gli agricoltori. Il Municipio esorta tutti i possidenti, conduttori ed affittaiuoli di terreni posti a coltura nella città e suo territorio, a mondare diligentemente gli alberi da frutto e d'ornamento, gli arbusti, le viti e siepi negli orti, giardini, prati e boschi dagli insetti nocivi e loro bruchi annidatisi fra le foglie, nei tronchi e rami, nonchè dalle nova sui medesimi depositate, e ad abbruciare i nidi e le larve raccolte.

Parimenti si dovranno distruggere i bruchi viventi e le carrughe ed i cosidetti torchioni delle viti, non appena compariscono sulle piante predette.

Ad eseguirsi e compiersi le ora accennate prescrizio, il Municipio fissa il termine fino al 31 p. v. marzo, scorso il quale, verrà inflitta ai trascuranti una multa sino a cor. 50, eventualmente l'arresto sino a 5 giorni.

Lo sciopero degli scalpellini della ditta Zamperlo e C.o Questo sciopero è rimasto ieri stazionario, a nulla avendo approdato anche durante la giornata di ieri le trattative fra la ditta Zamperlo e C. e i signori Tendella e Scabar rappresentanti degli operai. Questi ultimi tengono fermo alla domanda fatta di abolizione del lavoro a cottimo, e acconsentirebbero ad accettare questa forma, soltanto per i lavori di „sagome" già stabilite. La ditta dichiara e sostiene di non poter accogliere questa domanda, perchè, fra altri inconvenienti, trarrebbe seco la conseguenza del licenziamento di tutti coloro e specialmente i vecchi che non sono in grado di fornire un lavoro equivalente al guadagno della giornata. Nondimeno è sperabile che con un po' di buona volontà da ambe le parti, si possa riuscire ad accomodare la vertenza.

A proposito di quanto ci disse la deputazione degli scioperanti, la ditta Zamperlo e C., ci ha fornito alcuni schiarimenti. Essa dichiara di aver sempre mantenuto i prezzi del lavoro a cottimo in misura conveniente ed eguale per tutti i suoi operai. La deputazione degli scioperanti si è ingannata asserendo che a nessuno di essi riusciva di guadagnare più di 6-7-8 fiorini la settimana. I libretti di pagamento, che ci furono esibiti, dimostrano che taluni operai guadagnarono f. 14 e f. 13 la settimana, altri fior. 12.50 e 11.50; altri ancora 12 e 11 fiorini. Qualcuno guadagnò meno di 11 o di 10 fiorini ma ci fu detto essere ciò dipeso da varie circostanze.

Per esempio ciò accadde ad uno che aveva ripreso il lavoro dopo quattro anni di servizio militare, e che per qualche settimana si trovò come disorientato ed a tre altri che dopo una malattia erano ancora in convalescenza. Qualcuno ritirò importi anche inferiori ma ciò avvenne per essere egli rimasto assente dall'officina per conto proprio due o tre giorni della settimana. Va notato inoltre che col lavoro a cottimo come succede sempre, non da tutti viene osservato strettamente l'orario delle 9 ore, al che contribuirono anche le giornate corte, il freddo ecc. ecc.

Vi erano, è vero, due vecchi operai, uno dei quali guadagnava appena 7-8 fiorini la settimana, e l'altro, che ha 70 anni, ancora meno; ma essi medesimi avevano chiesto che fosse loro concesso di fare quanto potevano per guadagnarsi il pane. Complessivamente dunque - afferma la ditta - la maggioranza degli operai guadagnava una discreta settimana, e se ve ne erano alcuni che guadagnavano poco, ciò non può essere imputato alla qualità e alla misura del cottimo, che erano uguali per tutti.

Convegni sociali. L'«Unione dei calzolai» terrà una festa sociale di drammatica e danza, domani sera alle 8, nella sala delle Sedi riunite, col seguente programma: «Ordinanza» bozzetto in 1 atto di Alfredo Testoni, «La tassa sui fiammiferi», scena comica di A. Sabalich, eseguita dalla bambina Mery Zollia, «Una serata infernale», farsa. Saranno poi estratti 10 regali, indi conversazione e danza.

★ Il Circolo «Iris» terrà un convegno sociale straordinario lunedì 2 febbraio, alle 8 di sera, nella sala D'Aquino, in onore del bravo bimbo-prodigio Bruno Zocco. Dirà due parole su Bruno Zocco il signor Leone Dalla Torre, poi: «La cuffietta d'Angiolino» scene popolari sostenute da Benvenuto Polacco e Bruno Zocco, e «Le fritole» (in dialetto veneziano) esecutori Benvenuto Polacco e Bruno Zocco. Da ultimo conversazione e danza.

★ Il Circolo «Tergeste» terrà domani e lunedì, 1 e 2 di febbraio, dei festini di danza dalle 4 alle 9 pom.

La nebbia. - Due incidenti in mare. Da alcuni giorni Trieste è avvolta dalla nebbia come una piccola Londra. E' specialmente all'alba e sull'imbrunire che essa si fa densa e giallognola, in modo da rendere non scevro da pericoli il transito per le vie, specialmente per chi non usi la debita prudenza nel camminare. Finora non si sono avuti da deplorare incidenti in città; due però, non gravi, se ne sono avuti nel golfo.

Ieri mattina verso le 7 il piroscafo «Elena», con a bordo circa 300 operai del cantiere S. Marco e di altri stabilimenti di Trieste, si staccava da Muggia per venir a sbarcare i suoi passeggeri al moletto del cantiere S. Marco. Ma, causa la nebbia, il comandante dell'«Elena» deviò dalla rotta, e invece d'accostarsi al molo suddetto, andò diritto a cozzare col bompresso in pieno fianco poppiero del piroscafo «Marquis Bacquehem», ormeggiato a fianco di altri piroscafi lloydiani alla riva dell'Arsenale. L'«Elena», appunto in causa della nebbia, procedeva soltanto a mezza forza; nondimeno l'urto fu così forte che un marinaio cadde in acqua, e un operaio, preso da spavento, vi si gettò di propria volontà, mentre anche gli altri passeggeri erano invasi dal panico. Fortunatamente da bordo del «Bacquehem» e degli altri piroscafi si

[illegible] ed accolto nella quarta divisione.

Cadute. La villica Amelia Venturi-[illegible] anni, abitante al N. 16 di Ba-[illegible]dimera, rincasando, cadde in [illegible] da fratturarsi il fe-[illegible] mattina, adagiata in una [illegible] a Trieste ed ac-[illegible] di quest'O-

[illegible] ne ed era stata a mala pena sopportata, si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dall' Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.

Famiglie Amberger-Bolla.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore? G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steidler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatare lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

per MANTELLI DA SIGNORA [illegible]
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

riuscì a far comprendere a quelli dell'«Elena» che questo non correva alcun pericolo, e in breve la calma fu ristabilita. Il marinaio dell'«Elena» caduto in mare e l'operaio gettatovisi per lo spavento, furono ricuperati dall'equipaggio di una barca dell'Arsenale, e portati a terra ebbero i soccorsi del caso. L'«Elena», che aveva riportato danni al bompresso, alla polena, all'asta di prova e aveva perduto un pezzo del filaretto di para-mare, potè tuttavia riprendere la sua rotta e ormeggiarsi al molo di S. Marco, dove sbarcò i passeggeri. Il danno riportato dall'«Elena» è calcolato in circa 500 corone. Anche il «M. Bacquehem» ebbe danneggiati alcuni lamieroni.

★ Poco prima del mezzodì il piroscafo «Epulo», proveniente da Muggia con molti passeggeri, per la maggior parte donne e ragazzi che portavano il desinare agli operai dei varî stabilimenti, a breve distanza del molo del cantiere S. Marco, sempre in causa della nebbia, venne a collisione col «Gianpaolo» che senza passeggeri si staccava dal suddetto molo diretto a Trieste. L'«Epulo» riportò alcuni danni, valutati a circa 400 corone.

Importante fermo di tabacco di contrabbando. Ierlaltro dalle guardie di finanza al Punto franco venne scoperto nella banchina dell'hangar N. 22, che dodici ceste di aranci arrivate con un piroscafo ormeggiato lì dinanzi, contenevano soltanto due o tre strati di aranci, mentre sotto di questi c'erano parecchi chilogrammi di tabacco estero, per ogni cesto.

I dodici colli furono sequestrati dall'autorità di finanza, la quale ha pure aperto un'inchiesta per accertarsi se del tentativo di contrabbando siano da rendersi responsabili il capitano e l'equipaggio, oppure lo speditore ed il ricevitore.

Tentato suicidio a 14 anni! Ieri alle 5 pom. una giovanetta del popolo con la faccia stravolta e dall'aspetto molto sofferente se ne stava in un portone di via Cavana. In breve sopraggiunse una donna che poi si seppe essere la madre della ragazzetta, alla quale questa disse che siccome si voleva ostacolare il suo amore, ella aveva trangugiato il veleno.

La madre la condusse nella farmacia Mizzan, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Al dottore la giovanetta confessò d'avere bevuto dell' ammoniaca. Il medico le somministrò gli antidoti necessari e la fece trasportare all'ospedale, dove l'accolsere nella seconda divisione.

La ragazza ha soli 14 anni d'età, si chiama Caterina D. ed abita in via Punta del Forno.

Il cadavere di un uomo di... paglia ? All'ispettorato di Guardiella si presentò ieri mattina alle 7 e mezzo, l'operaio Giovanni Zuppancich, abitante al N. 352 di quella località, il quale raccontò il seguente fatto.

Mercoledì nel pomeriggio, lo Zuppancich scendendo la strada che da Gropada conduce a Basovizza, per curiosità spinse lo sguardo in un profondissimo burrone che si apre tra due montagne e vide con raccapriccio che nel fondo c'era un cadavere umano. Tale scoperta sconvolse lo Zuppancich in tal guisa che egli si affrettò a scendere in città, ma non si curò di denunciare la cosa alla Polizia, ritenendo che altri dopo di lui si sarebbero accorti del cadavere (!) Si decise a farlo soltanto quando s'avvide che i giornali non recavano alcuna notizia in proposito.

L'ispettore delle guardie Rossmann prese nota della denuncia e poi telefonò al capo-posto della gendarmeria di Basovizza informandolo della cosa. Il funzionario si recò sul luogo ed infatti, stando sul ciglio del burrone, scorse nel fondo una massa scura avente le forme di un corpo umano. Però, nel burrone è impossibile scendere perchè il terreno e dirupato e scosceso, percui mandò a prendere un cannocchiale; quindi guardò il presunto cadavere ed infine si convinse che il morto era un uomo... di paglia, uno spauracchio gettato nel burrone chi sa da chi. Dopo due buone ore d'esame il funzionario si ritirò e, convinto trattarsi di un uomo di paglia, non si curò più oltre, Però egli decise di far scendere nel burrone, per sincerarsi della cosa, un contadino di Gropada. il quale, unico a ricordo d'uomo, aveva già fatto altra volta la difficilissima discesa.

Piccoli incendii. Ieri alle due pom. dell'ispettorato della Ferrovia Meridionale si telefonava all' appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato al secondo piano dell'edifizio N. 5 di via Miramar, e cioè si era incendiata la fuliggine in un camino cilindrico appartenente al quartiere abitato dal direttore della ferrovia cav. Giulio Messler. L'incendio sarebbe derivato dalla difettosa costruzione del camino. I vigili, accorsi sul luogo col luogotenente Chaudoin, spensero il fuoco dopo circa un' ora di lavoro.

⁂ Alle 7 1/2 di sera poi i vigili dell'appostamento principale furono chiamati al N. 456 di Scorcola, ove in una cantina al sito di ripostiglio si erano incendiate per causa ignota alcune sedie e poltrone, nonchè alcuni sacchi appartenenti al proprietario dello stabile sig. Bartolomeo Sustersich. Il fuoco fu spento, ancor prima dell'arrivo dei vigili, da un inquilino, il signor Giovanni Capellan. Il danno è di poca entità.

Due sfruttatori della pubblica carità. Giorni fa un signore impietosito dalle lagrime di una giovane donna che teneva in braccio una bambina e assicurava di essere nella più completa miseria e di avere altri due bimbi, mentre il marito - un uomo ch' era con lei - infermo non poteva lavorare, aperse il borsellino e le fece la carità. Iersera lo stesso signore passando per la via della Barriera vecchia, vide la donna stessa senza la bambina e presso a lei l' uomo, alquanto in cimberli. Il caritatevole signore volle convincersi se realmente la coppia gli avesse detto il vero, e potè così vedere che la donna si recava a questuare per le case, mentre l' uomo l' attendeva sulla via. Avvicinatosi ai due il signore chiese a bruciapelo: Dove avete lasciata la bimba?

— Che bimba? Non abbiamo mai avuto figli! - risposero i due, e allora l'altro chiamò una guardia e li fece arrestare. Dinanzi all' impiegato d' ispezione agli arresti di via Tigor l' uomo si qualificò per Leopoldo Tercek, d'anni 42, meccanico, da Lubiana; la donna per Francesca Iemen, d'anni 25, domestica disoccupata, da Cev nella Carniola. Messi alle strette, confessarono di aver ultimamente presa a prestito una bimba per impietosire la gente.

Furono trattenuti in arresto.

Un maiale che prende il volo. Il contadino Giacomo Relkar, dimorante a Cesiano N. 77, scese in città ieri mattina con mezza dozzina di maiali uccisi e destinati al mercato. Strada facendo e precisamente nei pressi della casa Palese sulla strada di Opicina, il Relkar si accorse che dal carro era sparito un maiale; un maiale bello e grosso del valore di 80 corone circa.

Il povero contadino incominciò a piangere disperatamente, ma vedendo che le sue lagrime non avevano il potere di far ritornare il maiale, scese in città e denunciò il furto all' ispettore Rossmann di Guardiella.

La catena. L'ispettore delle guardie Varivodich, passando ieri per la via del Torrente sorprese un individuo mentre offriva in vendita una catena di ferro. Interrogato, colui rispose di averla acquistata per due corone da uno sconosciuto, ma nondimeno fu condotto agli arresti. Si chiama Luigi D. di 33 anni. La catena è lunga sette metri.

Furto di una macchina elettrica. Un povero girovago di nome Max Weiss, che abita presso un affittaletti in via Riborgo N. 5, fu derubato di una macchina elettrica, unica sua ricchezza, con la quale si recava nei villaggi, nei giorni di fiera, a fare degli esperimenti. Il ladro sarebbe un ragazzo dai 15 ai 17 anni, di media statura, dai capelli castani. Il disgraziato spera di ritrovare la sua macchina e perciò mette in guardia l'eventuale compratore.

Furto con iscasso. Iersera alle 6, in assenza dei padroni di casa, ignoti ladri penetrarono, con chiavi false, nel quartiere abitato dal signor Niederleinbacher, in via della Caserma N. 12 e, sforzati alcuni bauli e alcune casse, rubarono alcuni oggetti preziosi nonchè un biglietto di lotteria Buon Cuore N. 4343/25: valore complessivo circa 300 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Minaccie. A richiesta dei giornalieri Ferdinando Padovan e Giuseppe Schumann abitanti in una stalla di via del Torrente, e di Guido Flach, abitante all'alloggio popolare, nello Scaldatoio di via della Stazione fu arrestato ieri il bracciante Vincenzo Perillo, di 23 anni. Alla Polizia i tre giovanotti dichiararono che il Perillo li aveva minacciati di morte.

L' accusato confessò le minaccie, ma disse di averle proferite in un momento di rabbia perchè i due individui gli avevano gettato in faccia alcune buccie di limone.

Fu trattenuto in arresto.

Muratore caduto da tre metri d'altezza. L'apprendista muratore Antonio Pekar, di 14 anni, abitante al N. 28 di Prebenag presso S. Odorico della Valle, occupato nelle nuove costruzioni all' ospedale della Maddalena, ieri alle 4 pom., lavorando su di un ponte a tre metri d'altezza, cadde andando a battere la faccia su alcune pietre e ne riportò una grave ferita alla fronte ed altre contusioni. Dopo aver ottenuto le cure più urgenti, con una vettura fu accompagnato all'ospedale civico ed accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. L'apprendista calderaio Antonio Codrich, di 16 anni, abitante in via di Ghiaccera N. 2, ieri verso le 6 pom. lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure opportune.

Travolta da una vettura. Maria Cortich, d'anni 54, abitante in via del Torrente N. 32, iersera alle 11 in piazza Carlo Goldoni fu travolta da una pubblica vettura.

La povera donna, già inferma della gamba destra, riportò una frattura alla gamba sinistra. Fu trasportata nel caffè „Armonia" dove la visitò il medico dott. Freund, poi fu condotta all' ospedale. Il vetturale proseguì la sua via.

Cadute. Ieri alle 3 pom. il bracciante Giuseppe Nicolini, di 70 anni abitante in via della Sanità N. 7, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Il dottore della Guardia medica, accorso, gli prestò le cure più urgenti e lo fece accompagnare all' ospedale, dove l'accolsero nel decimo ripartimento.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giuseppe Racher, di 27 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, riportò ieri accidentalmente alcune escoriazioni alla regione zigomatica destra.

Una bottiglia spezzatasi fra le mani del marinaio Giuseppe Sorich, di 19 anni, imbarcato sul piroscafo „Vis" gli cagionò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Accompagnati all'Igea, vi ottennero le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. — *Curioso.* Il castello e il parco di Miramar appartengono alla Casa imperiale. — *Ugo e Volontario.* L'attestato di maturità di una scuola media dà il diritto al volontariato di un anno; chi vuol fare il volontariato nel proprio distretto di leva, deve fare la domanda prima di presentarsi alla stessa; se in altro distretto, la domanda è da presentarsi prima di novembre. — *Suora.* Si rivolga alla presidenza della Croce rossa. — *Nemo.* Antonio Chirico, assolto a Trieste dall'accusa del crimine di uxoricidio, non è stato condannato in Italia. Egli trovasi nelle carceri di Bari non come condannato, ma come imputato, procedendosi a una nuova istruttoria al suo confronto, in seguito alla riassunzione del processo decretata da questo Tribunale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 6.2 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 775.6 — Alta marea 11.08 ant., 11.46 pom. Bassa marea 5.22 ant., 5.4 p.

Ogni giorno una. In tribunale. Il giudice rimprovera ad un birbaccione la fedina penale irta di condanne.

L' imputato si difende:

— Ella dovrebbe ringraziarmi. Se non ci fossero tanti ladri come me, i giudici per vivere sarebbero obbligati a rubare. Noi impediamo la corruzione in alto.

Teatri e Concerti

Concerto D'Albert. La sala della Filarmonica accoglieva iersera uno splendore di pubblico elettissimo, fulgido di bellezza e d'eleganza femminile, che conferiva all'ambiente un aspetto d'una rara festevolezza ed animazione. Nella via San Carlo si soffermò a lungo un'interminabile fila di equipaggi, dai quali scendevano eleganti e vezzose signore; sulle scale della Filarmonica poi s'era formata una ressa tale che a stento si poteva giungere nella sala. Il concorso del pubblico significava dunque in modo eloquente quanta fosse l'importanza che si annetteva all'avvenimento artistico della serata, per la quale occasione si era dovuto impicciolire il podio ed aggiungere delle file di sedie per poter corrispondere a tutte le richieste di posti.

Che Eugenio D'Albert abbia destato un vero e proprio entusiasmo, francamente non potremmo dirlo. Egli ci è parso una di quelle tempre fortissime che lasciano un'impressione profonda, intensa, ma non sanno, nella loro compostezza irreprensibile, nella loro serietà impeccabile, quasi rigida, far scattare suggestivamente l'uditorio all'acclamazione vibrante di calore. E' un grande artista; nessuno potrebbe negarlo; ma è un artista che parla più al cervello che al cuore dell'uditorio, che sa tratteggiare in linee scultorie ben definite, con mano ferma e sicura, la composizione musicale, ma che desta più ammirazione che entusiasmo; un artista che stupisce, incatena con la sua meravigliosa facoltà interpretativa, con la sicurezza straordinaria del tocco, l'arditezza della meccanica, la potenza del suono, ma che non riesce a far prorompere il grido irresistibile di plauso proprio della commozione intensa, impulsiva.

Il D'Albert ha voluto iersera rivelarsi completamente, in tutti i generi e sotto tutti gli aspetti. La sua grandiosità di eccelso artista emerse sopra tutto nella «Sonata» (op. 53) del Beethoven e nel «Notturno» (op. 9) N. 3 dello Chopin, pezzi eseguiti con un'elevatezza artistica veramente ideale. Il «Carneval» dello Schumann, tutto scintillio di briosità scoppiettante, a guizzi perlati, argentini, lo ebbe cesellatore finissimo di una virtuosità meravigliosa. Nella «Passacaglia» del Bach avremmo desiderato un fare più spontaneo, non così accigliato; nella «Polonaise» (op. 53) dello Chopin, accoppiando più slancio e colorito alle altre sue doti, il grande artista avrebbe ottenuto maggiore risalto e tutto l'effetto smagliante che riesce ad elettrizzare il pubblico.

Grande fu pure nei due brani regalati fuori programma e nella «Fantasia» sull'op. «Halka», la quale, del resto, appartiene ad un genere tale che non dovrebbe essere accolta nel repertorio di un artista della tempra e della serietà del D'Albert.

Lunghi e ben nutriti applausi salutarono la chiusa di ogni singolo pezzo e l'insigne artista dovette più volte presentarsi sul podio a ringraziare. Alla fine del concerto il pubblico, con un applauso caloroso ed insistente, volle significargli tutta la sua soddisfazione per il godimento artistico provato.

Filodrammatico. Alla replica del «Biglietto d'alloggio» accorse un pubblico foltissimo che rise e mostrò di divertirsi. Ci furono tre chiamate dopo l'atto primo, due dopo il secondo, due alla fine. Questa sera replica ancora. Lo spettacolo terminerà alle 10½.

Prossimamente una ripresa: «La vecchia guardia» del Lavedan, e una novità: «I Dupont» di Walabrègue e Hennequin.

Fenice. Scarso pubblico ieri alla seconda del «Cyrano di Bergerac» nel quale Andrea Maggi ha un grande successo di applausi. Questa sera replica ancora del poetico dramma eroico.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Il biglietto d'alloggio», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Compagnia drammatica Berti-Masi - (ore 8) - «Cirano di Bergerac», in 5 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Hungaria» da Seriphos, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi con 7 pass., «Danubio» da Metcovich; i pir. a.-u. «Clio» da Newcastle, «Arc. Maria Teresa» da Barry Dock; e il pir. ingl. «Pawnee» da Nuova York e Venezia.

★ Partirono: il lloydiano «Selene» per Spizza; i pir. ital. «Faro» per Palermo, «Plata» per Genova, «Vasta e Guerrera» per Fiume; il pir. ingl. «Ebro» per Hull; i pir. «Massalia» ottom. e «Albania» (ellen.) per Trebisonda; e il pir. a.-u. «Tisza» per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Algarve» arrivò il 26 a Catania, «Szent Laszlo» il 29 a Genova, «Vaskapu» proseguì da Costantinopoli per Costanza, «Jokay» partì il 28 da Liverpool per Cardiff, «Orien» partì da West Hartlepool per Venezia, «Proteo» da Barry per Colombo passò Peniche il 25, «Matlecovitz» passò Sagres il 26 diretto a Rouen, «Contessa Adelma» passò i Dardanelli il 26.

Il lloydiano «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang.

Il bark a.-u. «Redgauntlet» partì il 1. corr. da Buenos-Ayres per Ship Island.

COMUNICATI *)

AVVISO D'ASTA.

Nella casa di pena in Gradisca avrà luogo addì 24 Febbraio 1903 una pubblica asta di diversi rottami di ferro ed acciaio, Halina, lana greggia, lana di cotone e cascami di traliccio, panno, carta e cartone, pelle, zinco e bandone, cascami di scarpe vecchie.

Offerte col vadio di corone 60 sono da prodursi alla Direzione dello stabilimento.

L'estesa notificazione nell'«Osservatore Triestino».

I. R. Direzione della Casa di Pena

Gradisca, lì 26 gennaio 1903.

In merito alla grande efficacia della **Cascarine Leprince** nella fastidiosa stitichezza (Constipation) venne pubblicato in molti periodici medici dell'interno e dell'estero. Prezzo per scatola con 50 pillole, in Francia, franchi 3. Trovasi in tutte le farmacie. Fabbricate dal Dott. M. Leprince Parigi. Spedizione all'ingrosso. **Dr. E. Bloch St. Ludwig** I. E.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Signora distinta trentacinquenne
capace tutti lavori casalinghi, con proprio mobiglio, occorendo cauzione, volendo risparmiare affitto, accetterebbe custodia quartiere oppure studio avvocatile verso tenue compenso mensile.
Offerte sotto «M. M.» al «Piccolo».

Socio capitalista
eventualmente anche attivo
RICERCA
Azienda industriale già avviata
Offerte non anonime al „Piccolo" sub „F. S. 303".

Una pariglia di cavalli
di lusso, adatta per città e campagna, con carrozza, carri, finimenti e requisiti da stallaggio, da vendere causa trasloco.
San Giovanni - Trieste - Villa Teresa.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene antecipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo. Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

THE MESSMER
è oggi la marca che dà il tono. Le eccellenti miscele, tanto gradite nei migliori circoli, sono insuperate.
Il **The Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.25, 1.60, 2.— si trovano a Trieste presso **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Visintini e Cernigoi**, via Caserma.

Questa sera
GRANDE
CONCORSO DI MASCHERE
al Restaurant Centrale Pilsen
Via Torrente 10.
IL LOCALE RESTERÀ APERTO TUTTA LA NOTTE.

ACETO DI VINO
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
della più volte premiata fabbrica
NICOLA MIACOLA in Trieste
vendesi in bottiglie con etichetta
nei negozi di commestibili.

UTILE PER COLORO CHE SOFFRONO DI MALE ALLA VESCICA.

Ognun sa che i reni sono occupati senza riposo a separare dal sangue che li traversa, una certa quantità di acqua, contenente in dissoluzione sali e altre sostanze che sarebbero nocive alla salute, se rimanessero nel corpo. Se questo liquido, ch'è l'orina, dovesse uscire dal corpo mano a mano che si produce, si capisce la noia che sarebbe per noi. E' per risparmiarci questo disturbo che è stata creata la vescica. La vescica, situata nel basso ventre, è un serbatoio di grandezza sufficente per ricevere e contenere la quantità di liquido che i reni possono produrre in parecchie ore. La vescica va soggetta a numerose malattie, delle quali la più frequente, specialmente in persone di una certa età, è il catarro. Il malato sente un dolore al basso ventre. Orina frequentemente e l' orina contiene del muco.

Il mezzo più semplice, più sicuro e più economico per combattere quest'affezione penosa che finisce col costituire un serio pericolo, è di prendere, durante i pasti, l' acqua di catrame.

Una volta si metteva il catrame in una caraffa, che si riempiva d'acqua e si agitava due volte al giorno, per una settimana prima di farne uso. Siccome però l'acqua discioglie una quantità minima di catrame, se ne otteneva un prodotto pochissimo efficace e di sapore acre e sgradevole.

Oggidì, a merito di un distinto farmacista parigino, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile nell'acqua, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare in un istante, al momento del bisogno, un'acqua di catrame, perfettamente liquida ed efficacissima.

Una cucchiaiata da caffè di Catrame Guyot per ogni bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire i più inveterati catarri della vescica: il catrame aumenta la quantità delle orine, eccita l'appetito e facilita la digestione. Il Catrame è un antisettico per eccellenza, e uccidendo i microbi, causa di tutte le malattie, ci guarisce.

Trovasi in tutte le farmacie.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso N. 1, 1. piano
vis-à-vis il Negozio SPANGHERO
Per stagione avanzata
VENDONSI
a prezzi fortemente ribassati
CAPPELLI
MODELLI DI PARIGI E VIENNA
Si assumono ordinazioni e riparazioni

NELLA MACELLERIA
GIOVANNI ADAMICH del fu B.
Barriera vecchia 15
vendonsi
TRIPPE
giornalmente fresche,
esclusiva provenienza dal Macello di Trieste
ai seguenti prezzi:
Trippe bove (doppione) a soldi 28
„ „ (miste) „ 20

SALONE VIENNESE MANICURE (cura delle mani e delle unghie)
VIA GEPPA N. 18, II PIANO
Aperto dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 7 pom.

Oggi Apertura della Nuova Trattoria
„ALLA BOHÈME"
Piazza S. Giovanni N. 6
ingresso via San Giovanni
Aperta tutti i giorni fino alle due, domeniche e feste fino alle tre

Hôtel Buon Pastore & Metropole
in occasione del BALLO DELLA LEGA
E SUSSEGUENTI
il restaurant rimarrà aperto fino alle 3 del mattino.
Berrettini & Cattaneo

IL PREMIATO
Stabilimento Grafico E. Freisinger
— DI —
AVOGADRO & ALTARASS
rimane chiuso
TUTTE LE DOMENICHE

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferrugineso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

GRANDI ARRIVI
di CAPPONI STIRIANI
— e di —
POLLAME UNGHERESE vivo e macellato
deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio
via S. Spiridione N. 8
angolo via Campanile
Giornalmente FRESCO ARRIVO di
poulards, polli, galline, dindi, oche, nutriti col latte
Merce di prima qualità, da non confondersi col pollame della Bosnia e Serbia.
propria pollicoltura
Specialità per razza

MUTUI non meno di Cor. 10,000
= SVINCOLO CAUZIONI MILITARI =
EREDITÀ ecc. ecc.
ESCLUSI MEDIATORI.
CARL OFNER, Via Caserma 6.

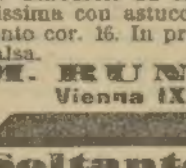
SEMPRE CON PROVA

Guanti	gris-perl, bianchi, pelle glacè, 3 bottoni	f. 1.10
Guanti	colorati nelle più moderne tinte, 3 bottoni	» 1.10
Guanti	neri finissimi, glacè (pelle capretto) 3 bottoni	» 1.20
Guanti	pelle di Dante, bianchi e gialli, 3 bottoni	» 1.20
Guanti	pelle di Dante grigi o noce, 3 bottoni	» 1.30
Guanti	pelle glacè, finissimi, per teatro e ballo, bianchi, (lung. 10 bott.)	» 2.—
Guanti	» » » » » » 14 »	» 2.80
Guanti	» » » » » » 18 »	» 3.40
Guanti	per signori, pelle glacè, bianchi e gris-perl	» 1.10
Guanti	» » neri e colorati doppia cucitura	» 1.30

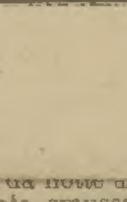
La più ricca scelta in VENTAGLI da teatro e ballo in tutti i prezzi
Offre Succ. CORRADO TAVELLA
Piazza Grande N. 2
FILIALE: VIA NUOVA, PALAZZO SALEM.

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Deposito: Vienna, XVIII Ladenburgasse 46.
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.— per rivalsa.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d' Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

INVECE di 40 corone ne costa soltanto 12 questo finissimo binoccolo acromatico da campo adatto per viaggi, teatri, caccia e sport, 144 mm. con bussola, lavoro finissimo, insuperabile per ingrandimento e campo visivo. Esatta riproduzione dei più minuti particolari senza la minima alterazione, proveniente da una liquidazione. Offro insieme con un elegante astuccio di pelle con tracolla per sole cor. 12, invece di cor. 40. Binoccoli da signora in madreperla finissima con astuccio invece di cor. 50, soltanto cor. 16. In provincia soltanto verso rivalsa.

M. RUNDBAKIN
Vienna IX, Berggasse 3.

Soltanto fior. 2.25
costa un
PACCHETTO POSTALE DI CINQUE CHILOGRAMMI di Sapone da toilette
finissimo, un poco danneggiato nella compressione. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, da
WILHELM HOENIG
Fabbrica saponi e profumerie
Vienna XIII/4 Guscelelthnerstrasse 21.



Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Oseresie negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - eslamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una

a punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento disseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro ... sale sulla tariffa. Si farà ... protestare, ma se ne vede ... il risultato. Accenna ... registro. ... getto di legge sulla ... erano tom... ca da vicino Triest... lampo. diti daziarii tali ... Rambert ... il commercio, ... lo conducevano ... Propone per ... Borsa in... terpor...

Bastimento incontrato.
Il cap. E. Radeglia, comandante del pir. «Carniolia» del Lloyd, arrivato ierlaltro da Alessandria, riferisce che il 26 corr. alle 11 ant. in Ponente di Paxò, avvistò lo scooner triestino «Nicoletto» diretto a Sud.

29 gennaio.

Da GORIZIA.

— Società politica «Unione».
In relazione alla recente elezione suppletoria di un deputato dei comuni foresi friulani, si radunava domenica nella sala municipale di Cervignano una ventina di persone influenti del Friuli, per discutere sull'organizzazione politica del paese per l'avvenire. Prevalse l'idea di infondere nuova vita alla Società politica «Unione», la direzione della quale dovrebbe anche in futuro essere formata da soci di Gorizia e della provincia, in modo però che tanto a una parte che all'altra sia assicurata una certa autonomia nel trattare e deliberare su questioni che riguardano solo la città o solo il Friuli.

Per ottenere l'adunanza generale dell'«Unione», che all'uopo si rende necessaria, si decise d'inviare una deputazione al presidente dell'«Unione», avv. Pajer, la quale gli manifestasse gli intendimenti dell'adunanza di Cervignano e gli presentasse altresì la domanda di convocazione dell'adunanza generale firmata da venti soci come voluto dall'art. 10 dello statuto.

Questa commissione venne di fatti oggi a Gorizia ed ottenne dal presidente della Società politica la formale promessa che l'adunanza generale dell'«Unione» verrà convocata entro il p. v. febbraio a Cervignano.

— Veglione pro «Lega».
Fervono i preparativi per il veglione di domenica. Le mascherette saranno numerose e si può sperare che il Comitato di cui è presidente l'avvocato Pinaucig, segretario il signor Cristofoletti figlio, e cassiere il signor Giuseppe Mulitsch abbia fortunato esito.

— La Banda civica.
Si segue con molto interesse la questione fra Municipio e bandisti. Si sperava sempre che il Municipio potesse risolvere la questione senza venire a mezzi drastici. Oggi, dopo la prova, tre delegati dei bandisti andarono a chiedere alla Segretaria municipale dove dovevano depositare gli istrumenti, perchè intendevano di scioperare. Invitati a parlamentare col podestà, si mostrarono inflessibili per l'aumento delle 80 corone annue per cadauno, e quindi per oggi la questione si risolse come vi telegrafai, in uno sciopero che equivale allo scioglimento della Banda. Domani però si terrà un'ultima conferenza in proposito.

Da MUGGIA

— Lega Nazionale.
Si tenne iersera l'annuale Congresso ordinario del gruppo locale. Letto ed approvato il consuntivo dell'anno decorso, si passò alla nomina della nuova direzione. A presidente fu eletto il signor Derossi, a segretario il signor Petronio e a cassiere il signor Novello.

— Carnevalaide.
Per domenica 1. febbraio è indetto il primo veglione pubblico mascherato, nella sala «Europa» dalle 4 alle 12 pom. Suonerà l'orchestra cittadina diretta dal maestro Pietro Sabaz.

Da CAPODISTRIA.

— Sull'infanticidio di Semedella.
Il cadaverino, rinvenuto lunedì mattina alla spiaggia di Semedella, come fu giudizialmente constatato, era quello di una bambina, di sviluppo normale e dell'età di circa venti giorni. Oltre alla lesione alla mano recava una frattura al capo, la quale farebbe ritenere che la bambina sia stata gettata a mare da una certa altezza. In testa aveva una cuffietta di cotone rosso di quelle usate dai contadini per i loro neonati, portava una fascia bianca a righe azzurre e un pannillino marcato con le iniziali E. D. in corsivo. Strano particolare si è quello che la mattina stessa della triste scoperta fu trovato in mare al ponte mediano dello stradale di Semedella un poppatoio. Ad onta delle più attive indagini della gendarmeria e della polizia locale, regna tuttora sul fatto il più fitto mistero, nè v'ha alcun indizio che metta sulle traccie del delitto. Fra le varie ipotesi la più probabile sembra quella, che la povera bambina sia state gettata in mare dal treno serale di domenica, forse dalla stessa madre inumana, che recatasi costì a sgravarsi, si sarebbe sbarazzata in tal modo della sua creaturina.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.
Domani, sabato alle 10 ant. la Rappresentanza comunale terrà seduta col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del protocollo della seduta del 1. dic. 1902. 2) Comunicazioni. 3) Domanda di Carlo Petech di cedergli in vendita un pezzo della p. c. 4708 del Com. di Mompaderno. 4. Nomina di 4 membri ed 1 sostituto pel Comitato stradale pel sessennio 1903-1908. 5) Conferimento dello stipendio «Lanzi». 6) Conferimento delle 4 doti di fondazione «Carli» da 40 cor. l'una a spose parentine maritatesi nel 1902. 7) Domanda di Pietro Toso di continuare in suo nome l'esercizio di trattoria sin qui a nome della defunta di lui madre. 8) Domanda di Antonio Bravar di Romano per concessione di aprire un'osteria al C.o N. 101 a Majo grande.

— La chiusura del porto.
Da fonte bene informata apprendo che è intenzione del Governo di dare quanto prima principio ai lavori per la tanto reclamata chiusura del nostro porto. Secondo il progetto elaborato dai tecnici del Governo marittimo, dovrebbe essere lasciata un'apertura pel passaggio dei piroscafi, precisamente fra l'isola S. Nicolò e lo scoglio Sarafello in quel punto ove, a detta dei nostri marinai, si rende invece più necessaria la chiusura per difendere il nostro porto dalle frequenti e tanto forti libecciate, in seguito alle quali precisamente il nostro porto è tanto poco sicuro.

Tutti sono convinti che, tanto per comodità che a risparmio di tempo, sia utile lasciare un'apertura da quella parte del nostro porto; questa però può stare benissimo fra lo scoglio Sarafello e la punta S. Michele ove l'acqua è alta per lo meno tanto quanto dall'altra parte. Prima quindi di dare principio ai lavori sarebbe cosa buona chiedere anche il parere dei nostri uomini di mare, i quali certo non possono condividere le idee dei tecnici che hanno elaborato il progetto per la chiusura del nostro porto.

Sciarada

Se mi guardi quando *due*
La romanza dell'amore,
Colle *inter* pupille tue
Sfidi l'impeto del core;
Mentre sai che s'anco taci
Primo l'ansia de' tuoi baci!

Tergestino

Spiegazione del giuoco precedente:
SU—peri—ORA

Sunte degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 30 gennaio, N. 24».

ASTE. *Giud. distr. Capodistria.* Incanto: 1. delle quote divise ed indivise del c. t. 1 p. t. 756 di città area d'edificio casa d'abitazione al c. N. 646 contrada S. Tomaso stimata cor. 300, 2. c. t. 1 p. t. 757 di città area d'edificio corte stim. cor. 61.60, 3. quote div. ed ind. del c. t. 1 p. t. 758 di città area d'edificio casa d'abitaz. stim. cor. 500, 4. c. t. della p. t. 396 di Lazzaretto stim. cor. 365.25, 5. c. t. 3 p. t. 396 di Lazzaretto stim. cor. 340. 05, 6. c. t. 1 della p. t. 131 di Paugnano, stim. cor. 440.41.

— Ist. Babich Giovanni fu Antonio detto Ficon rapp. dall'avv. Belli 14 marzo incanto della 1-4 parte del c. t. 16 della p. t. 9 di Maresego. Stima cor. 395.

EREDITA'. *Giud. distr. Trieste.* Il 26 dicembre 1900 è morto Trifone Nicolich in Trieste, senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

I figli avendo ripudiata l'eredità ed essendo ignoto a questo Giudizio se e quali altre persone abbiano diritti ereditari sui beni del defunto, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa su tali beni, a presentare entro un anno la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale venne per ora destinato curatore l'avv. Consolo, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo, e verrà loro aggiudicata. La parte di eredità che non verrà adita e l'eredità intiera, nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Gennaio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 707.25, Staatsbahn 702.25, Alpine 402.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 222.80 (223.10), Disconto 199.10 (198.75), Italiana 103.60 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.05), Rendita 102.80 (102.$^{5}/_{8}$), Meridionali 697.— (697.—) Mediterranee 472.— (472.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.15, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.90 (99.95), Italiana 102.42 (102.25), Spagnuola 89.70 (89.65), Banche Ottomane 605.— (606.—), Rio Tinto 1121 (1117), Lotti turchi 132.25 (134.—).

Dopo borsa: Si nota Randfontain 83.75, Simmer e Jack 46.25, Goldfields 200.50, Mozambique 43.—, Johanne burg 90.—, Transvaal 141.—, Eastrand 208.—, Randmines 276.50.

Qui Rendita italiana da 101.75 a 102.35, Credit da 706.— a 708.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.63, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.05 a 117.40 Banconote germaniche 117.05 a 117.40. Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 99.60 a 99.85 Credit 707.50 a 709.50 Italiana 101.50 a 102.25, Staatsbahn 701.— a 703.—, Lombarde 55.— a 57.—, Lotti turchi 125.— a 127.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 102.42. Rendita spagnuola esterna 89.70, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.67, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.65, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 132.25 Banca di Parigi 1098, Azioni Meridionali italiane 699.—. Rio Tinto 1121. fermo

Londra 30. (Cambi Chiusa), Consolidati 93$^{5}/_{16}$, Lombardi 3$^{1}/_{8}$, Argento 21$^{3}/_{4}$, Rendita spagnuola 89.$^{1}/_{8}$, Italiana 101.$^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 3$^{3}/_{8}$. Pagam. della Banca —.— calmo

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 223.25, Ferrate dello stato 150.80 Lombarde 15.50 ferma

Caffè. *Amburgo* 30 (Chiusa). Santos good average per genn. —.—, per marzo 26.75, per maggio 27.25, per settem. 28.25, calmo

Amburgo 30. Rio ordinario loco 24—28, reale oco 27—29, buono loco 30—32.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 32.—, per marzo a fr. 32.25

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future calmo, invariato.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market mese corr. —.—, marzo 6.9.$^{1}/_{2}$, giugno 6.6$^{1}/_{2}$, Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.10$^{3}/_{4}$, giugno 4.5—.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits. Apert. 132,— Chiusa 132.— Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54.$^{7}/_{8}$, p. 3 mesi 55$^{1}/_{8}$

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 62, Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4$^{79}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 4$^{79}/_{100}$, Febbr.-Marzo 4$^{79}/_{100}$, Marzo-Aprile 4$^{79}/_{100}$, Aprile-Maggio 4.$^{79}/_{100}$, Magg.-Giugno 4$^{80}/_{100}$, Giugno-Luglio 4.$^{80}/_{100}$, Luglio-Agosto 4.$^{80}/_{100}$, Agosto-Settembre 4.$^{70}/_{100}$, Settembre-Ottobre 4$^{60}/_{100}$, Ottob.-Novemb. 4.$^{41}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 54.50, per febbraio 54.25, marzo-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—. fiacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.65 per febbraio 16.50, marzo giugno 16.50, maggio-agosto 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 22.65, p. febbraio 22.85, marzo-giugno 23 —, maggio-agosto 23.05. fermo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, febbr. 29.95, marzo-giugno 30.20, maggio-agosto 30.15. staz.o

Spirito. *Parigi* 30 Per mese corrente 43.25, febbr. 43.50, marzo-aprile 43.75, maggio-agosto 44.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.75.—, p. maggio-giugno 25.75— calmo, maggio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio 27.50—, Raffinato 93 — a 93$^{1}/_{2}$.

Amburgo 30. (Chiusa). Per gennaio 15.95, per febbraio 15.95, marzo 16.05, per maggio 16.25, agosto 16.65, ottobre 17.80. staz.o

Londra 30. Java a so. 9.3— Rappe greggio a scell. 7$^{15}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Aquileia	31	Scaricazione
3	Voolivich	10	»
6	Bohemia	5	»
9	Lilibeo	30	»
12 *a*	Lesbian	31	»
12 *b*	Tisza	2	»
13 *a*	Agrumaria	2	»
13 *b*	Bucovina	5	»
14	Alberta	31	»
17	Ravenna	31	»
17	Barletta	31	»
21	Rakoczy	31	»
22	Marianne	3	Caricazione
24	Fejervary	31	Scaricazione
Molo I	Imperatrix	5	»
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

ELENA ved. JESURUN

nata PIAZZA

spirò ieri sera alle 10 nella grave età di 86 anni.

Dolenti i figli **Alfredo, Girolamo, Albina** maritata **Tolentino,** il genero, le nuore ed i numerosi nipoti, danno parte di sì irreparabile perdita, ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie, direttamente al Cimitero, avrà luogo Domenica alle 9 ant., dalla casa N. 4 A di via Rossetti.

TRIESTE, 30 gennaio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI due agenti per negozio coloniali. Rivolgersi: Antonio Kühnel, Gorizia. 2263

CERCASI brava, onesta serva, per tutto assieme. Indirizzo al Piccolo. 2888

RICERCASI ragazzo falegname per lavori ordinari. Indirizzo al Piccolo. 3081

RICERCASI brava cuoca, 24 corone mensili. Via Carintia 21, III. 3085

RICERCASI corrispondente italiano, serbo-croato. Levieri, Barriera 10. 3083

RICERCASI mezza cameriera, mensile circa 20 corone, sappia lavorare, stirare. Indirizzo Piccolo. 3079

RICERCASI prontamente bravo agente ramo schede, essendo posto di fiducia richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 3087

RICERCASI donna per pulire stanze dalle 7 a mezzogiorno. Via Nuova N. 6, terzo.

RICERCANSI ragazzi per negozio cappelli. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9465

RICERCASI stiratrice stabilimento via Belvedere N. 23 B., secondo. 3054

RICERCASI prontamente capace macchinista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3065

RICERCASI rammendatore di tappeti turchi. Indirizzo al Piccolo. 3055

RICERCASI prontamente mezza cameriera, brava lavori domestici. Via Geppa 18, secondo. 2996

RICERCASI giovane donna di servizio che sappia lucidare parchetti. Via Manzoni 1, pianoterra. 3027

RICERCASI ragazza domestica. Via Sanità 17, porta 10. 3029

RICERCASI prontamente bravissima lavorante stiratrice e garzona. Via Amalia 30. 3017

RICERCASI prontamente buona domestica, con attestati, per tutti lavori. Via Foscolo 5, primo. 3005

RICERCASI prontamente serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2993

RICERCASI serva, 12, 14 corone, prontamente. Fonderia 8, porta 7. 3094

RICERCASI brava garzona stiratrice. Piazza Carlo Goldoni N. 11, porta 12. 2989

CERCASI ragazzetta per lavori domestici, pure donna indipendente. Via Carintia 16, secondo. 3041

CERCASI ragazza per tutto il giorno. Rossetti 4 B., III piano. 2997

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 3062

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca, ricercasi prontamente per scrittoio. Offerte Piccolo sub «Commercio» Piccolo. 2991

SIGNORINA con cauzione, offresi come cassiera o venditrice. Parla italiano, tedesco e slavo. Offerte «Speranza» Piccolo. 3022

SERVA ricercasi prontamente per piccola famiglia. Buoni attestati. Via Foscolo 6 B., porta 12. 3030

DISEGNATORE di buona famiglia cerca di occuparsi presso un ingegnere o imprese, miti pretese. Via Foscolo N. 1 B., IV piano. 3003

DOMESTICA ricercasi per tutto il giorno. Via Giotto 5, pianoterra. 3007

GIOVANE friulano cerca occupazione quale facchino, fattorino. Buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 2786

MEDIATORE abile in commestibili, bene introdotto, ricercasi. Offerte «Mediazione» Piccolo. 2894

RAPPRESENTANZE per Trieste e provincia, eventualmente con deposito, accetterebbe ditta protocollata. Chi ne avesse da cedere oppure da offrire, scriva al «Piccolo» sub «Ditta». 2918

OFFRESI celibe quarantenne qualunque posto fiducia, dispone cauzione, solide garanzie, ottime referenze. Parla, scrive italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3031

OFFRESI capacissima mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3036

OFFRESI trentenne con bella calligrafia e conoscenza più istrumenti musicali, qualsiasi servizio fiducioso, disponendo cauzione oppure solide garanzie; miti pretese. «Clarinettista» Piccolo. 2995

PIAZZISTA viaggiatore, avendo estesa clientela, offresi. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 3024

MAGAZZINIERE, eventualmente impiegato interno, offresi. Gentili offerte al Piccolo «Attività». 3024

BRAVISSIMA parrucchiera offresi alle rispettabili signore, signorine, prezzo modico, servizio inappuntabile. Offerte «Parrucchiera» Piccolo. 3010

ESTENDEREBBE lavoro a azienda, impiegato contabile libero alcune ore. «Audace» al Piccolo. 2975

RAGAZZO che sappia tedesco, italiano, condotta irreprensibile, ricercasi quale fattorino per club. Offerte con ultimo attestato scolastico sub «Club» Piccolo. 2994

RAGAZZA abile conteggio offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo Piccolo. 3025

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, dispone alcune ore giorno. Scrivere Piccolo sub «T. S. C.» 3075

ISTRUZIONE

SEZIONE adulti raccomandabilissima apprendere solo vero «Boston», venerdì 8-10; iscrizioni giornalmente. Abbonamenti corone sei. Scuola D'Aquino, Torrente 10. 2532

ISTITUTRICE che conosca perfettamente francese, tedesco e musica, ricercasi per Udine. Indirizzo al Piccolo. 2776

OGNUNO apprende mandolino tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, I. 3045

ISTITUTRICE affettuosa ma energica, non troppo giovane, modestissime pretese, ricercasi. Offerte «Foyer heureux» al Piccolo. 2972

AFFITTANZE

CERCASI una o due stanze con cucina, vuote oppure ammobiliate, pel 15 febbraio, in prossimità della Piazza Giuseppina. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 2574

PER 24 febbraio ricercasi quartiere arieggiato, vicinanza linea tramway; possibilmente con terrazza. Offerte «123» Piccolo. 3044

STANZA, costo, presso distinta famiglia di cuore cerca signorina onesta, occupata durante giornata. Offerte «Maria» Piccolo. 2990

QUARTIERE ricercasi, due camere, cucina, anche camerino. Offerte al Piccolo sub «100». 3084

15 febbraio ricerco stanza ammobiliata, con ingresso libero, nel pressi di piazza delle Legna. Offerte sub «15 febbraio» Piccolo. 3008

IMPIEGATO cerca stanza separata, ammobiliata. Prima condizione nettezza. Offerta con prezzo da dirigersi al Piccolo sub «Nettezza». 3052

SIGNORA cerca stanzetta davanti, soleggiata, centro. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 3051

CERCASI per signorina, stanzetta bene ammobiliata, obbligata, con costo, presso buona, pulita, piccola famiglia, nei dintorni di via Torrente. Offerte con prezzo «Subito» Piccolo. 3037

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3032

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 3039

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, sei fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 3080

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3088

AFFITTANSI prontamente quartieri due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 3089

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone N. 11, secondo. 9436

AFFITTASI camera ammobiliata. — Via Scuola nuova N. 19, IV piano, S. Giacomo. 2770

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone. Economo 2, IV. 2860

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, stufa, eventualmente gas, ingresso libero. Adatta quale scrittoio. Via Geppa N. 5, primo. 2902

DA affittare bellissima stanza ammobiliata. Via Campanile 3, III piano. 9466

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Lazzaro 6, II. 3015

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Fonderia 3, I piano. 3040

AFFITTASI stanza ammobiliata, Canale 7, primo, scala seconda, porta 11. 3073

AFFITTASI prontamente grande stanza, bene ammobiliata, disobbligata, a un signore. Piazza Carlo Goldoni N. 9, III, porta 13. 3072

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Stadion 3, I piano, 6. 3071

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, fiorini 25; prontamente. Indirizzo Piccolo. 3059

AFFITTASI camera vuota, volendo comodo cucina. Via Artisti 6, quarto. 9463

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Negozianti 1, IV, sinistra, (escluse signore). 9462

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pietà 1, secondo. 3018

AFFITTASI una stanza ammobiliata, due letti. Solitario 10, I, Fogar. 3013

CORSO 13, affittasi bottega; informazioni portinaio. 3021

BELLA stanza ammobiliata, grande, chiara, stufa, affittasi. Chiozza 23, I. 3067

ELEGANTE stanzetta affittasi, con costo, signorina impiegata. Nicolò 7, IV, sinistra. 3070

BELLA stanza, entrata quasi libera, affittasi; in buona famiglia tedesca. Coroneo 9, porta 10 2988

BELLISSIMA stanzetta fiorini 8, con costo finissimo fiorini 24, centro. Indirizzo Piccolo. 2992

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 13, III. 2998

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, fiorini 8. Via S. Giovanni 7, terzo. 3009

QUARTIERI e stanze affittansi. Levieri, Barriera 10. 3083

MAGAZZINO da affittare prontamente, pressi via Cavana. Indirizzo al Piccolo. 2892

BOTTEGA angolo affittasi. Rivolgersi portinaio, via S. Francesco 16 C. 2219

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro della città, con stufa, prontamente affittasi. Indirizzo «Piccolo». 3038

VILLA otto stanze affittasi prontamente fiorini 800. S. Vito 5. 3006

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SONO compratore d'un villino, sito preferibilmente Scorcola esclusi mediatori. Offerte al «Piccolo» «Villino». 3023

SPLENDIDA occasione! Acquistando avviatissimo negozio, posizione meglio che Corso, articoli grandioso consumo, con utile favoloso, si può con piccolo capitale farsi una posizione. Offrire subito sub «Agiatezza» al Piccolo. 3026

ELEVATORE usato per pesi di almeno 150 chilogrammi, ricercasi. Offerte «Elevatore» Piccolo. 3002

VENDESI letto 1½ persona, con susta, sgabello. Stato assolutamente perfetto. Acquedotto 49, II. 3057

VENDESI negozio commestibili, buone condizioni; osteria, centro. Babini e Rosa. Piazza Goldoni, trattoria Luna. 3047

VENDESI prontamente un buon pianoforte per fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 3014

VENDESI stanza letto, pranzo e molti altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3034

VENDO fondo città, tese quadrate 64, corone 5000, pagamento condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 3042

VENDONSI dominò raso nero, fiorini 4; nonchè costumi. Arcata 2, II. 3043

DA vendere macchina da cucire Singer originale, con garanzia, per fior. 18. Madonnina 25, III piano, porta 13. 3078

DA vendere un fonografo nuovo, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3069

LETTO, susta nuova, materasso crena, bellissimo tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3077

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, lavoro solido, garantite. Settefontane 20. 3076

FRACK completo, quasi nuovo, statura media, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3074

PIANINO splendido, voce forte; Singer per ricamo, mobili sciolti, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3086

OCCASIONE. Splendidi due vestiti neri da uomo vendonsi prezzo mitissimo. Piazza S. Giovanni 4, primo, destra. 3090

TRATTORIA con decreto, bene avviata, vendesi oppure vendesi decreto solo. Corso 20, pianoterra. 3092

PIANINO nero, corde incrociate, bellissimo, vendesi cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 3011

DUE letti moderni eguali, due suste nuove, vendonsi. Maurizio 4, porta 10. 3077

DIVANO, due poltrone, quattro sedie imbottite, vendonsi, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3016

OFFICINA fabbro-meccanico; macchinari, ordigni diversi, ferramenta, merce per costruzioni edili, vendonsi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». 2217.

SINGER famiglia, specialità per ricamo, riparazioni qualunque sistema, prezzi occasione. Meccanico, Piazza Legna 10. 2215

PASTICCERIA, centrica posizione, vendesi prontamente, causa ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 1909

OCCASIONE Carnovale vendesi salon ottimo stato. Piazza Verdi 1, quinto piano. 2982

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, sette ottave, vendesi fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 9461

STABILE nuovo esente imposte, rendita 7200 vendesi 72.000, casetta con campagna vendesi 4400; casetta 8 locali, bella vista, vendesi 9000. Informazioni Degano, Corso 20, pianoterra. 3092

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libro di servizio. Pregasi portarlo via Sorgente 1, primo. 3001

DIVERSI

ITALO. Cercherò di venirle a parlare ad onta dei mille contrattempi. Immagini Lei quanto ardentemente desidero questo incontro. Specialmente ora! 3020

ITALIA. Arrivederci domani, mio unico, mio solo amore. Austria. 3019

LUNA 26. Fatti coraggio, mia povera, mia buona Leda. So purtroppo tue condizioni. T'auguro salute. Affezionatissimo B. 3000

A... Ritirate lettera sulla prima iniziale vostro nome e prima mio cognome. S. 3035

FANNY. Spiacente spero. Recandosi domani con sorellina passeggio, ore quattro, avrò onore salutarla. Salve. G. C. 3049

F. V. Impossibile come desiderato sarò sabato 7 ore luogo convenuto. 3068

ASSUMO incassi di crediti qualsiasi specie. Offerte «M. B.» Piccolo. 2999

3000 corone bastano per assicurarsi rendita annua fissa di 600 corone. Con capitale minore, rendita proporzionata. Offrire sub «Garanzie» al Piccolo. 3026

SIGNORA, signorina che disponesse circa 2400 corone, trova gradevole occupazione, buona paga con interesse del capitale assicurato. Scrivere al Piccolo sub «Posizione 300». 3026

DISPONIBILE piccoli mutui, oggetti preziosi ratealmente. Scrivere «Mattioli» posta Barriera. 3064

SOCIO con 3000 fiorini ricercasi per ditta bene avviata, utile garantito. Offerte «3000» al Piccolo. 2894

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

MI pregio avvertire rispettabile clientela essermi traslocato col lavoratorio mobili artistici veneziani da via S. Michele 4 in Acquedotto 45 A. Avverto inoltre tenere a disposizione bellissimi attaccapanni, cassepanche, fornimenti ecc. 2534

IL premiato parrucchiere da signore, Scubli, via Stadion 3, I piano, assume qualsiasi lavoro in capelli, dà lezioni di pettinature. Ultima novità Parigi. Specialità tinture. Pettinatrice diplomata. 2651

NOLEGGIANSI dominò raso nero fiorini 1, zingarella. Via Bosco 8, III, corte. 3012

NOLEGGIANSI marsine nuove, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3028

NOLEGGIANSI bebès raso, velluto, dominò neri «Reform» nuovissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 3046

NOLEGGIANSI vestiti da maschera. Acquedotto 49, primo. 3056

NOLEGGIANSI due splendidi vestiti da maschera. Solitario 10, I, porta 9. 3050

LEGA Nazionale. Si noleggiano parrucche nuovissime. Parrucchiere Ercole Battistelli. Corso 28 e via Spiridione 1. 2735

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, dominò con volan, cappelloni di ogni formato. Acquedotto 41, pianoterra. 2708

SPLENDIDO, elegantissimo dominò, nuovo, noleggiasi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 3066

RICCO assortimento vestiti da maschera e parrucche. Piazza Barriera N. 3. 3004

RIPARAZIONI bilancie decimali, pesi, compresa la cimentazione. Recapito Becherie, Fano. 3061

SANZIN Luigi, accordatore, riparatore pianoforti. Via S. Giovanni 7 e Stabilimento musicale Schmidl. 3060

ECCELLENTE vino trentino da pasto, garantito puro. Brentani, Toro 3. 3032

MAZZORINI, gineproni, fagiani, dindiette, poulards, melanzane, zucchette. Negozio Giovanni Polli. 3091

PIANINI, pianoforti, assortimento nazionale ed estero, di mondiali fabbriche. Prezzi mitissimi, anche a rate. Salone Germania, Cavana 8. 3093

TERRANO d'Istria 30 litro, refosco 36, bianco 36, bottiglie refosco spumante 80; delle proprie campagne. Via Toro, dirimpetto il N. 7. 3082

OCCASIONE bilancio, coperte lana cavallo 3.50, coperte carrozza 3.50, coperte flanellate 1.15, maglie pellucate 40, sottane, mutande flanella donna 65, scendiletto 25, sottane satin 1.20, guanti pelle 35, copribusto 25, mantiglioni 3.95. Jess, Barriera 15. 3063

CAPPONI veri, fresco arrivo extra poulards finissimi. Soltanto deposito Spiridione 8. Galli bellissimi fiorini 1 al pezzo. 3018

CAPPONI veri, extra poulards finissimi, soltanto deposito S. Spiridione 8. 2799

GALLINE vive soldi 70 al kilo. Deposito S. Spiridione 8. 2799

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 2722

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem; viaggio in Bosnia, Serajevo, Ilidze, Mostar, Jajce, Travnik, Kupres-Polje, Maglay. 2530

ASSOLUTA novità, accenditori automatici per luce incandescente, prezzi occasione. Meccanico, Piazza Legna 10. 2216

INFLUENZA, tosse catarrale indicatissime Pastiglie Prendini. Guardarsi dalle imitazioni. 4069

CREME-Violette preserva pelle dall'azione del freddo. Farmacia Rovis. 2104

VINI Borgogna a 32 / Terrano „ 28
CANTINA PARENTINA, Fontanone 9.

Marsala igienico Marsala
UNICAMENTE
TROVASI SEMPRE NELLA
BOTTIGLIERIA GIANNOPULO
Via Ponterosso.
ACCORRETE! ACCORRETE!

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

IN OCCASIONE
— del —
Ballo della „Lega Nazionale“
SPECIALE ARRIVO
FINISSIME BLUSE DI SETA
assoluta novità, da f. 4 in poi.
CRAVATTE, COLLI, POLSI
GUANTI e CAMICIE
NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO
Corso N. 18.

Carnevale 1903
SPECIALE ARRIVO
STIVALETTI
— E —
SCARPETTE DA BALLO
presso la
Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 27
dirimpetto il Caffè Sociale.
Gorizia, via Caserma 9.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

BUVETTE GULA
CON BUFFET FREDDO
aperta fino alle 2 antimeridiane
Angolo Via Caserma e Via Poste vecchie

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Parere del sig. Dott. T. Mangiamarchi

MEDICO, CHIRURGO ecc. JOHANNESBURG (Transvaal).

Signor J. Serravallo

Trieste.

Sono veramente lieto di certificare, che avendo esperimentato il „Vino di China ferruginoso Serravallo“ in molti casi di anemia e di convalescenze, ottenni sempre ottimi risultati. Questo preparato è un eccellente tonico ed un efficace stimolante degli organi ematopojetici: nello stesso tempo è gradevole al palato come il miglior liquore.

JOHANNESBURG, 2 Gennaio 1903

Dott. Mangiamarchi.

...Caduta. La villica Amelia Venturi-... anni, abitante al N. 16 di Ba... rincasando, cadde in ... da fratturarsi il fe-... mattina, adagiata in una ... a Trieste ed ac-... di quest'O-

...si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.
Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale militare.
Trieste, 24 Gennaio 1903.
Famiglie Amberger-Bolla.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore! G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatare lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 22. 1836

NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.